



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 29 marzo 2021



Prime Pagine

29/03/2021	Affari & Finanza Prima pagina del 29/03/2021	5
29/03/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 29/03/2021	6
29/03/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 29/03/2021	7
29/03/2021	Il Foglio Prima pagina del 29/03/2021	8
29/03/2021	Il Giornale Prima pagina del 29/03/2021	9
29/03/2021	Il Giorno Prima pagina del 29/03/2021	10
29/03/2021	Il Mattino Prima pagina del 29/03/2021	11
29/03/2021	Il Messaggero Prima pagina del 29/03/2021	12
29/03/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 29/03/2021	13
29/03/2021	Il Secolo XIX Prima pagina del 29/03/2021	14
29/03/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 29/03/2021	15
29/03/2021	Il Tempo Prima pagina del 29/03/2021	16
29/03/2021	Italia Oggi Sette Prima pagina del 29/03/2021	17
29/03/2021	La Nazione Prima pagina del 29/03/2021	18
29/03/2021	La Repubblica Prima pagina del 29/03/2021	19
29/03/2021	La Stampa Prima pagina del 29/03/2021	20
29/03/2021	L'Economia del Corriere della Sera Prima pagina del 29/03/2021	21

Trieste

29/03/2021	Il Piccolo Pagina 17 Lavori sulla passerella portuale Traffico ristretto su una corsia	<i>MAGR.</i> 22
28/03/2021	Corriere Marittimo RFI investe sulla stazione di Trieste Campo Marzio	23

Venezia

29/03/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 18 L' Anac contro la concessione Vtp: «Legittima e intangibile»	<i>F.FUR.</i> 24
------------	---	------------------

Genova, Voltri

29/03/2021	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4	26
<hr/>		
29/03/2021	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 5	28
<hr/>		
28/03/2021	Ship Mag	29
<hr/>		
29/03/2021	Informare	30
<hr/>		

La Spezia

29/03/2021	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 31	31
<hr/>		

Marina di Carrara

29/03/2021	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 19	R.C. 33
<hr/>		
29/03/2021	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 33	35
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

29/03/2021	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 37	LUIGI CIGNONI 36
<hr/>		

Brindisi

28/03/2021	Brindisi Report	37
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

29/03/2021	L'Unione Sarda Pagina 4	38
<hr/>		

Cagliari

29/03/2021	La Nuova Sardegna Pagina 7	39
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

28/03/2021	Messina Ora		41
Caronte & Tourist e Liberty Lines incontrano il viceministro Bellanova, "il comparto marittimo non resti indietro"			
28/03/2021	Oggi Milazzo		42
Collegamenti marittimi, Caronte & Tourist e Liberty Lines incontrano il viceministro Bellanova			

Palermo, Termini Imerese

29/03/2021	Giornale di Sicilia Pagina 11		43
Porto, il piano perso nel mare... di carte			
29/03/2021	Giornale di Sicilia Pagina 11		45
Viabilità verso i moli Opera da 35 milioni			
28/03/2021	Il Nautilus	<i>Redazione</i>	46
Palermo: domani scopriremo come sarà la nuova interfaccia città-porto			
28/03/2021	Informazioni Marittime		47
Palermo, lavori da 35 milioni per il porto e la città			
28/03/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	48
Palermo: oggi scopriremo la nuova interfaccia città-porto			

Focus

28/03/2021	Ansa		49
Suez: arrivati altri 2 rimorchiatori, uno è italiano			
28/03/2021	Ansa		50
Suez: dragati finora 27 mila metri cubi di sabbia			
29/03/2021	Corriere della Sera Pagina 17		51
Grandi ambizioni e giganti spiaggiati. Cosa ci insegna il «lockdown» di Suez			
28/03/2021	Corriere Marittimo		53
Blocco Canale Suez, MSC: «Tra le maggiori interruzioni del commercio globale degli ultimi anni»			
29/03/2021	Il Giornale Pagina 14	<i>Chiara Clausi</i>	54
Suez, ci prova il rimorchiatore italiano Il piano in caso di flop: scaricare il cargo			
28/03/2021	Informazioni Marittime		55
Suez, 300 navi alla fonda ma ancora poche quelle dirottate su Gibilterra			
29/03/2021	La Repubblica Pagina 19	<i>PIETRO DEL RE</i>	56
Suez, ora interviene Al Sisi e ordina di scaricare i container			
29/03/2021	La Repubblica Pagina 19	<i>DI ENRICO FRANCESCHINI</i>	58
Notti insonni e turni estremi "La stanchezza degli equipaggi aumenta il rischio di incidenti"			
28/03/2021	Ship Mag		60
Blocco di Suez, l'Iran rilancia il corridoio con la Russia: Siamo noi l'alternativa al canale			
28/03/2021	The Medi Telegraph		61
Moretto (Confetra): "Prezzi al consumo al rialzo a causa del blocco di Suez"			

Rep A&F Affari&Finanza

La trattativa

L'ultimo braccio di ferro tra la famiglia Benetton e Atlantia
PAOLO POSSAMAI → pagina 6

Stato e mercato

Quaranta miliardi di soldi pubblici per il patrimonio di 3.500 imprese
LUCA PIANA → pagina 7

Settimanale allegato a la Repubblica

Anno 36 - n° 12
Lunedì, 29 marzo 2021

Chamath Palihapitiya

Il finanziere che scommette sul futuro paladino del popolo di Gamespace
MARIO PLATERO → pagina 12

Gli investimenti

La crescita fa ruotare i portafogli i titoli "value" tornano sugli scudi
LUIGI DELL'OLIO → pagina 20



Senza rete

CHICCO D'OLIVE/SHUTTERSTOCK

STEFANO CARLI

Connessioni Internet superveloci ancora negate a migliaia di Comuni e imprese. Se non si accelera, la digitalizzazione dell'Italia non decolla

Unica oppure no, pubblica o privata, aperta o no a un controllo estero, separata o integrata in una telco. La rete in fibra ottica della banda ultralarga che conetterà l'Italia con il suo futuro digitale ha un'unica certezza: per ora non c'è. O meglio, ce n'è poca, troppo poca. È un handicap importante, mentre si cerca di convincere l'Ue che saremo in grado di far fruttare al meglio i 200 miliardi circa dei fondi di Next Generation Eu. Tanto più che l'Europa ha alzato l'asticella, l'ha battezzata

When, Very High Capacity Network, e ha stabilito che è un obiettivo da raggiungere solo con la fibra fino alle case o comunque fino al singolo edificio. Insomma, ora non si parla più di banda larga da 100 mega ma da 1.000, un giga. Senza di questa la digitalizzazione resta a metà, nel chiuso di case, uffici e capannoni, ma senza interazione. La transizione ambientale alle energie sostenibili e ai sistemi di autoproduzione non è pensabile senza sistemi intelligenti e iperconnessi.

continua a pagina 2

con un articolo di **GIOVANNI PONS** → pagina 4

Vizi pubblici

I tentacoli della politica sui cda del gruppo Fs

SERGIO RIZZO

Non si illudano. Per le Ferrovie dello Stato la tornata di nomine ai vertici che si prepara non sarà il solito giro di poltrone. Sono una spiegazione sufficiente i 31,9 miliardi che il Recovery plan europeo destina alle "Infrastrutture per una mobilità sostenibile". Nessuno avrà più soldi europei, se non verranno spesi bene e nei tempi previsti.

continua a pagina 14

Palazzo Europa ANDREA BONANNI

LA RIVOLTA DEI NANI

Nella Ue, si sa, ci sono i governi più europeisti (Germania, Francia, Italia, Spagna, Belgio, Lussemburgo, Portogallo, Grecia) favorevoli ad una maggiore integrazione. Sul fronte opposto ci sono i governi sovranisti della destra, come Polonia e Ungheria, che non vogliono riconoscere i poteri di cui la Ue già dispone.

pagina 14

L'analisi CARLO BASTIANI

IL GOVERNO DELL'EUROZONA

Nonostante un primo via libera, giovedì, in Parlamento, la posizione tedesca sul piano NG-Eu si sta complicando. Il dibattito al Bundestag, come la discussione sulla normativa Ue sulle risorse proprie, hanno fatto emergere alcuni rischi per la tempestiva realizzazione del progetto europeo.

pagina 15

L'intervento OSCAR GIANNINO

MISSIONE IMPOSSIBILE

Nel suo discorso per la fiducia Draghi aveva infranto, tra i tanti, un tabù che per i governi Conte valeva ferreamente: mai pronunciare la parola "concorrenza", insieme a "produttività". Un binomio il cui abbandono concorre potentemente a 25 anni di bassa crescita italiana del lavoro e dei redditi.

pagina 15

fidelly-italia.it/PAC

Prenditi cura di chi ami, giorno dopo giorno.

F Fidelity INTERNATIONAL

Capitale a rischio

AVVERTENZA: prima dell'adesione leggere attentamente il prospetto e il documento informativo in riferimento al presente servizio. I dati sono stati debitamente pubblicati, in lingua italiana, presso i competenti organi di vigilanza e sono disponibili presso i soggetti collocatori, nonché sul sito www.fidelity-italia.it. Se non altrimenti specificato, i commenti sono quelli di Fidelity. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui prodotti di cui offre consulenza e non rappresenta né garantisce né assume alcuna responsabilità per le conseguenze derivanti dall'uso di questi prodotti. Fidelity International è un gruppo di società che opera in maniera globale di gestione di investimenti che fornisce informazioni e prodotti ai servizi di consulenza finanziaria, di intermediazione assicurativa, di servizi di consulenza e di servizi di gestione di portafogli. Fidelity International è un gruppo di società che opera in maniera globale di gestione di investimenti che fornisce informazioni e prodotti ai servizi di consulenza finanziaria, di intermediazione assicurativa, di servizi di consulenza e di servizi di gestione di portafogli. Fidelity International è un gruppo di società che opera in maniera globale di gestione di investimenti che fornisce informazioni e prodotti ai servizi di consulenza finanziaria, di intermediazione assicurativa, di servizi di consulenza e di servizi di gestione di portafogli. Fidelity International è un gruppo di società che opera in maniera globale di gestione di investimenti che fornisce informazioni e prodotti ai servizi di consulenza finanziaria, di intermediazione assicurativa, di servizi di consulenza e di servizi di gestione di portafogli.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Qualificazioni ai Mondiali
L'Italia piega la Bulgaria con Belotti e Locatelli
di **Bocci, Sconcerati e Tomaselli**
alle pagine 42 e 43



Aveva 85 anni
Vaime, la firma di radio e tv
di **Aldo Grasso**
a pagina 41



I conservatori oggi

LA DESTRA MODERNA CHE SERVE

di **Ernesto Galli della Loggia**

Oggi Fratelli d'Italia si trova in un certo senso nella stessa situazione dei 5 Stelle nel 2013. Questi ultimi, attestati allora su un clamoroso risultato elettorale del 25 per cento ma restati fuori da ogni combinazione ministeriale e via via accreditati negli anni seguenti di una continua crescita di voti (infatti ottennero oltre il 32 per cento nel 2018), invece di impiegare i cinque anni d'intervallo per liberarsi dei sommarri enunciati demagogici dei loro inizi, per familiarizzarsi con i problemi della realtà effettiva e non già di quella fantastica, invece di rinnovarsi in vista dei futuri compiti, i 5 Stelle, dicevo, invece di tutto ciò continuarono a gingillarsi nel nulla preparando così la propria rovina. La natura e la vicenda di FdI sono del tutto diverse, naturalmente, ma anche essi sono accreditati da tempo di una futura avanzata elettorale che potrebbe tradursi domani in un importante ruolo di governo; e anch'essi quindi avrebbero bisogno di darsi una veste ben più convincente di quella sommaria e prevedibile, sempre tentata da toni d'opposizione a prescindere e talora schiettamente reazionari.

La Destra italiana del ventunesimo secolo si divide tra il populismo arrabbiato della Lega e il vaporoso liberalismo di Forza Italia, mai capace di precisarsi in qualcosa di più consistente. Poi c'è Fratelli d'Italia. Non credo che lo si possa più considerare un partito neofascista, pur se esso viene da territori della storia che portano quel nome.

continua a pagina 32

Presidi e studenti: meglio tutti promossi ma con i recuperi. Bonaccini critica De Luca sullo Sputnik

Scuola, un caso le bocciature

Le Regioni: prudenza sulle riaperture. La Ue: passaporto sanitario a giugno

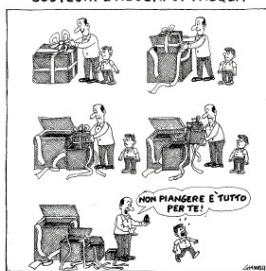
di **Gianna Fregonara**

Scuola e scrutini, Dad e bocciature, il tavolo scotta. I presidi attendono l'ordinanza del ministro che faccia chiarezza, ma nel frattempo le indicazioni sono quelle pre-Covid: è possibile bocciare. Dirigenti e studenti frenano. Ovvie le ragioni dei ragazzi, mentre i presidi temono la pioggia di ricorsi a causa della didattica a distanza. Il caso è aperto. Come si discute, su altri tavoli, di chiusura. Alla vigilia dell'incontro governo-Regioni Bonaccini predica «prudenza nel riaprire». E sullo Sputnik attacca De Luca. La Ue: «A giugno passaporto sanitario».

da pagina 2 a pagina 11

GIANNELLI

SOSTEGNI E AUGURI DI PASQUA



PERMESSI ALL'ESTERO NON IN ITALIA

Lite su vacanze e viaggi

di **Florenza Sarzanini**

In Italia no, all'estero sì. Via libera ai viaggi per turismo all'estero, anche dalle regioni arancioni o rosse. Regole e divieti per i rientri.

a pagina 5

LA PROTESTA DELL'ANIM

Vaccini, ira dei magistrati

di **Virginia Piccolillo**

I magistrati minacciano di limitare l'attività giudiziaria se non saranno vaccinati come è avvenuto per altre categorie a rischio.

a pagina 10

TERZO MANDATO

Editto di Grillo I 109 a rischio nel M5S: «Parli Conte»

di **Emanuele Buzzi**

G iorni di ansie e tensioni nel Movimento 5 Stelle. Resta l'editto di Beppe Grillo sul limite dei due mandati, «un pilastro fisso». A rischio una cinquantina di deputati, una ventina di senatori e una quarantina di consiglieri regionali. Tra di loro tutti i big pentastellati, da Luigi Di Maio a Paola Taverna, da Alfonso Bonafede a Danilo Toninelli. Eppure, almeno stando alle dichiarazioni pubbliche, lo scontro nel partito non esiste. Gli eletti al secondo mandato decidono di non commentare. Anche se sono in tanti a chiedere l'intervento di Giuseppe Conte: «Aspettiamo un suo messaggio».

a pagina 13

commento di **Marco Demarco**

La famiglia Urbani Morta per overdose, preso lo spacciatore



Maddalena Urbani, 20 anni, è la figlia dello scienziato Carlo e tre giorni fa è morta a Roma di overdose

«Maddy non superò l'addio del papà eroe»

di **Margherita De Bac**

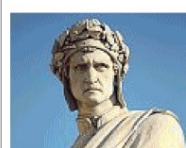
Maddy «era uno spirito libero» ma quando suo padre è morto «ha sofferto tanto e non ha superato il lutto». Parla il fratello di Maddalena, la figlia dello scienziato Carlo Urbani, morta a 20 anni a Roma per overdose. Arrestato il pusher.

a pagina 25

LE FRASI MAI SCRITTE

L'inesistente attacco a Dante Così la cultura sembra un derby

di **Roberto Saviano**



Un articolo intelligente ha scatenato l'ira di chi è abituato a fare della cultura l'occasione per un derby, allo scopo di farsi animatore della curva, perché più la tifoseria si arrabbia, più ti si stringe attorno.

continua a pagina 23

DATAROOM

Quote nelle liste, beffa per le donne

di **Milena Gabanelli e Simona Ravizza**

Quote rose, beffa per le donne. La regola del 40% minimo dei posti riservati serve a poco. Con espedienti più 10% di chance agli uomini.

a pagina 15

JENNIFER: 4 ANNI CON BORIS

L'ex amante che svela i segreti

di **Luigi Ippolito**



«Dopo il sesso i sonetti di Shakespeare». I segreti dell'ex amante del premier inglese Johnson: «Quattro anni con lui».

a pagina 21

PAOLO ROSSI
MEGLIO DAL VIVO CHE DAL MORTO
in libreria SOLFERINO

ULTIMO BANCO di Alessandro D'Avenia

Precipitare

«Sono una mamma e una maestra di scuola primaria. Anni fa sono stata nominata insegnante di sostegno di Laura, una bambina gravissima e bellissima. La maestra prevalentemente mi accoglieva sbrigativa: «Stai attenta alla madre, cercherà di tirarti dentro alla sua sofferenza e poi è fissata con il fatto che la figlia può far tutto, capisce tutto, ed è presente». Resto zitta. Mi dice che in mattinata è prevista un'uscita e la madre di Laura si è «fissata» che debba andarci anche lei. Intanto incrocio gli occhi della bimba e dentro di me le parlo e le sussurro: «Stai tranquilla, ti ci porto io». Così inizia il precipizio dell'amore, titolo che Mariangela Turi — madre di Sofia, bambina disabile e Bruno, colpito a 5 anni da un tumore al cervello — ha dato a quelli che definisce «solo appunti di una madre», ma sono inve-



ce bombe interiori: «Laura sorride, però nessuno, tantomeno la maestra che la conosce da anni, sa dirmi quali siano le sue competenze, e la diagnosi funzionale è troppo generica. Parlo con la maestra di sostegno precedente che mi scarica addosso una serie di cattiverie sulla madre e sul fatto che non si può lavorare con un handicap così grave. Le chiedo se ha mai usato la Comunicazione Aumentativa Alternativa o la tecnologia. Ribatte che non può sapere tutto. Resto ancora zitta. Intanto sono completamente innamorata della mia bimba. Le risposte le ho da lei. Uno scricchiolo accartocciato su se stesso che indica in modo corretto tutti i colori, le forme, le lettere, i numeri, risponde esattamente alle mie domande con gridolini che interpretato come lei vorrebbe».

continua a pagina 31

CARLO TURATI
ROMANZO
LA CAREZZA DELLA MANTIDE
in libreria SOLFERINO





Pd, la guerra tra correnti trasloca dai maschi alle femmine. Madia: "Serracchiani raccomandata da Delrio". Serracchiani: "Non è vero". E farsi da parte entrambe?



Lunedì 29 marzo 2021 - Anno 13 - n° 87
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Quarta mafia"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

COVID-19 Lo studio: "I test rapidi non vedono le varianti"
La Lega allo sbando: prima no al decreto, poi Salvini ci ripensa

◉ MANTOVANI E SALVINI A PAG. 2-3



NUOVI CRIMINALI Le alleanze con Cosa Nostra e 'ndrangheta
Violenze e guadagni della mafia nigeriana che conquista l'Italia

◉ MECAROZZI A PAG. 17



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Animal House. "Differenze clamorose tra Lombardia e Lazio? Da noi non girano i cinghiali..." (Ignazio La Russa, senatore FdI, sulla campagna vaccinale nella sua Lombardia, 23.3). Solo i somari.

Telefono azzurro. "Finito di vaccinare l'ultimo lombardo torno negli spogliatoi e ricomincio a fare il nonno" (Guido Bertolaso, coordinatore della campagna vaccinale per la Regione Lombardia, *Corriere della Sera*, 23.3). Lo dice per tranquillizzare i nipotini.

Lui può. "La Direttiva del servizio sanitario della Lombardia: 'Ospedali, occupatevi soltanto del Corona'" (*Libero*, pag. 4 in alto a sinistra, 25.3). "Berlusconi torna a casa dopo tre giorni di ricovero al San Raffaele di Milano per accertamenti di routine" (*Libero*, pag. 4 in alto a destra, 25.3). Non sappia la destra ciò che fa la sinistra.

Consenso. "Se ancora non fosse chiaro, a Draghi non interessa né del consenso, né delle beghe tra i partiti. A lui interessa portare a casa i risultati. Scusatse se è poco" (Myrta Merlino, Twitter, 26.3). Non avere elettori aiuta.

Memoria. "Draghi la libertà delle parole, Conte (e Casalino) parole in libertà" (Marco Follini, Twitter, 26.3). E Follini ex vice-premier di Berlusconi.

Carrette&cravatte. "In Italia è già iniziata la cravatta mania per le conferenze stampa di Draghi" (David Carretta, giornalista Agi, Twitter, 26.3). Sì, ma occhio alla bava che te la macchia, la cravatta.

Monsieur de Pompadur. "Super Mario parla davvero leader europeo. Toni asciutto, scervo dalla retorica pomposa" (Augusto Minzolini, *Giornale*, 27.3). Quella ce la mette la tua Minzolingua, molto pomposa, pure troppo.

Provincia di Lecco. "Ci sarebbero molte ragioni per leccarsi i baffi dopo aver ascoltato le risposte fornite ieri da Mario Draghi..." (rag. Claudio Cerasa, *Foglio*, 27.3). Poi, non trovando i baffi, ha optato per i piedi.

Almeno. "I tanti che meditano su Draghi capo dello Stato dovrebbero considerare quanto sarebbe più significativo vedere l'Italia di nuovo protagonista o co-protagonista in Europa grazie al governo da lui guidato almeno fino al 2023" (Stefano Folli, *Repubblica*, 27.3). E dopo che si fa: si aboliscono le elezioni?

Le Vaccinadi/1. "Agli anziani chiediamo scusa. Sui vaccini ora si corre" (Letizia Moratti, vicepresidente e assessore alla Sanità della Regione Lombardia, *Repubblica*, 24.3). Chiarrivava primo, anche in carrozzella, vince una dose.

SEQUE A PAGINA 20

MATTEO D'ARABIA QUALE SAREBBE IL "LAVORO" CHE LO ESENTA DAI DIVIETI?

Gli italiani reclusi in casa e Renzi in Bahrein al GP

PARLA IL 5S SILVESTRI
"Nessuno tocchi la Raggi, ok al Pd nel ballottaggio"



◉ DE CAROLIS A PAG. 6

REGIMI VIRTUALI
Se scrivi la parola Drago, su Twitter scatta la censura

◉ MONTANARI A PAG. 16

LUCETTA SCARAFFIA
"A destra donne leader, nei Dem soltanto figurine"

◉ CAPORALE A PAG. 5

LETTERE SELVAGGE
Come cancellare un amore malato (e tornare felici)

◉ LUCARELLI A PAG. 8



Su Twitter L'immagine dal profilo di Jean Todt

■ In tv, ai box della F1 in Bahrein spunta l'ex premier. Il n.1 F1 Jean Todt pubblica sui social lo scatto che ne "ufficializza" la presenza, assieme al principe al Khalifa. Replica: "Leggi rispettate"

◉ CALAPÀ E RODANO A PAG. 4

LE COSTOSE MISSIONI ESTERE NON SONO SUOI AFFARI PRIVATI

◉ GAD LERNER A PAG. 4

» **INCHIESTA MEDIAPART** In cella nel paese del 'nuovo rinascimento'
Il senso di Bin Salman per le femministe

» **Rachida ElAzzouzi**

Loujain Alhathloul è stata in prigione quasi 3 anni per aver difeso il diritto di guidare l'automobile delle donne saudite. Il 10 febbraio, la giovane donna, 31 anni, è stata scarcerata e ha ritrovato la sua famiglia. Ma non è libera. Si trova in libertà condi-

zionale per 3 anni e le è stato vietato di lasciare il Paese per i prossimi cinque. Né può intervenire pubblicamente perché la "State Security", la polizia segreta di Mohammad bin Salman, MBS, il principe ereditario saudita, le impone il silenzio sugli anni di prigionia. Non può par-



lare ai giornalisti delle torture e delle violenze sessuali che ha subito. "Lo scopo del regime saudita è di annientarla", osserva Lina Alhathloul, sorella minore di Loujain, che, insieme ad un'altra sorella, Alia, vive in Belgio.

A PAG. 14-15

IL FATTO ECONOMICO

Manca la legge, le lobby all'assalto del Recovery



■ Se ne parla dal 1976, anno dello scandalo Lockheed E, senza confini che indichino cosa è lecito, si annullano pure i divieti delle norme sul traffico di influenze

◉ DELLA SALA A PAG. 10-11

La cattiveria

La Madia attacca Delrio per l'aiuto alla Serracchiani. Dopo la tesi, ha copiato anche le liti tra correnti

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

◉ HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCELLI, BORZI, COLOMBO, DALLA CHIESA, DE RUBERTIS, D'ESPOSITO, DISEGNI, GENTILI, PALOMBI, PIZZI, RAGAZZI, RODANO, SCIENZA, SCUTO, TARANTINO, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO



quotidiano Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, L. 1/2004 MILANO

ANNO XXVI NUMERO 74

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 29 MARZO 2021 - € 1,80



Difendiamo l'ambiente, ma con l'agenda Draghi non con l'agenda Greta

Come utilizzare al meglio le risorse europee in arrivo per la transizione green. Più concorrenza, più tecnologia, meno inefficienze. Perché proteggere il futuro dell'ambiente con il progresso è possibile

Può sembrare un tema molto remoto in una stagione politica scandita dall'evoluzione della pandemia, dall'approvvigionamento dei vaccini, dalla velocità delle somministrazioni, dal monitoraggio delle varianti, ma il tema che stiamo per proporvi sarà incredibilmente centrale negli anni che verranno e in particolare comincerà a esserlo a partire dal primo maggio di quest'anno, quando un attimo dopo la presentazione del Recovery plan alla Commissione europea l'Italia dovrà dimostrare di saper cogliere che differenza c'è, quando si parla di ambiente, tra l'agenda Draghi e l'agenda Greta. La storia la conoscete e l'avete letta su queste pagine qualche settimana fa quando Carlo Stagnaro ci ha ricordato che il 37 per cento delle risorse di Next Generation Eu andrà obbligatoriamente impegnato su progetti relativi alla trasformazione green e che l'Italia da anni si è anche impegnata insieme con gli altri stati membri dell'Unione a sostenere enormi investimenti per raggiungere l'obiettivo di lungo termine di azzerare le emissioni nette di CO2 e altri gas serra entro il 2050 riducendole già del 55 per cento nel 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Prudenza e saggezza tradite in un anno di chiacchiere avviliti

Filosofi negazionisti del virus, politici aperturisti. Non la finiamo di vedere complicità, incompetenza, ingiustizia dove le spiegazioni evidenti, razionali, invece abbondano

Resto ancora strabbiata di come la crisi del Covid abbia reso irrazionali, malmostose, cattive, invidiose, ingiuste, pronte a credere a fandonie e imprecisioni che nutrono la loro costruzione mentale e le loro frustrazioni, persone ragionevoli e dolcisime che stimavo da anni". Lo ha scritto Chiara Degli Esposti su Twitter. Mi ha colpito per sostanza e stile del giudizio. Infatti siamo stati invasi e presi prigionieri da una cosa che non conoscevo nell'esperienza di generazioni, il cui unico vero precedente è la "spagnola" dell'inizio del secolo scorso. Abbiamo fatto fronte con senso mondiale di comunità, con solidarietà, con disciplina, sfruttando a fondo le grandi doti e garanzie offerte dalla tecnica medica, dalla ricerca, dalla tecnologia, fino ai vaccini passando per le misure di contenimento, le decisioni dei governi, i drammi dell'economia e del lavoro e del reddito ai quali abbiamo cercato di porre riparo con un gigantesco sforzo finanziario e in molti altri modi.

Eppure.



RITROVARE IL GUSTO DEL FUTURO

Da marzo a marzo: sì, ancora virus, restrizioni e recessione. Ma abbiamo resistito: con una tenuta sociale inaspettata, con il sistema manifatturiero che ha retto all'impensabile. Abbiamo le energie per ripartire, per guardare (come Draghi) con ottimismo al domani. Indagine su una nuova Italia

di Giuseppe De Filippi

Recessioni e poi riprese ne abbiamo viste, anche più volte nell'arco della vita di una persona adulta. Questa volta la stiamo aspettando la ripresa, ma stentiamo a scrivere quella parola, abusata di suo, per l'usura che portano le promesse e le dichiarazioni del gioco politico, e comunque un po' troppo toccata dalla freddezza dei manuali di economia. Questa volta la parola non c'è. Non è neppure corretto parlare di ricostruzione, perché quella era veramente una cosa da dopoguerra, e stavolta c'è stato quasi tutto ma non la guerra. Lasciamo stare quell'altra che comincia per "r", e che comunque avrebbe semmai a che fare con la capacità di mantenere la

capacità operativa, anche in tempi avversi. E poi di ripresa, anche trovando la parola giusta, cerchiamo ancora di parlarne il minimo possibile. Perché stiamo ancora (per il calendario ancora un paio di giorni) nel primo trimestre del 2021, e ci sembra un po' un imbucato, un infiltrato nell'anno, appunto, della ripresa. Che ci fanno qui ancora questi tre mesi di restrizioni, recessione, distanza, isolamento, e ancora di paura, morte, depressione. Solo parlarne, pensare al tempo che passa ci fa venire i nervi. Tutte le previsioni dicono che vivremo un anno a due facce, dal trimestre infiltrato al trimestre di passaggio (ma con limitazioni

Uno (una volta ancora) non vale e non varrà uno, un punto di pil ripreso non avrà quasi nulla in comune col punto di pil pre pandemia. Non saremo migliori, ma cambiati nel modo di operare

ancora presenti), e poi una botta di crescita improvvisa del lavoro, dei consumi, di quell'economia dei servizi che è pressoché sparita e tornerà senza darci neanche il modo di capirlo. La gran parte di noi non ha mai sperimentato nella vita qualcosa che assomigli alla crescita economica concentrata in pochi mesi che ci attende.

ci lavora ha una certa quale rabbia positiva, perché sente che sta facendo qualcosa di nuovo e in un paese conservatore e corporativo come l'Italia il nuovo può essere solo positivamente rabbioso. Queste persone sono pronte a tenere le posizioni acquisite, ma sanno che nella seconda metà del 2021 dovranno essere capaci di restare sul mercato e di capitalizzare quello che hanno imparato e inventato.

Mentre finisce questo trimestre infiltrato, per non mollare il nostro ottimismo bisogna ripassare a mente i punti di resistenza economici, sociali e anche politici. I primi sono i più facili da elencare, anche se una certa nebbia polemica vorrebbe nasconderli. Perché il sistema manifatturiero italiano ha retto all'impensabile, a un anno sospeso, in cui

Il calo della produzione è stato minore delle attese, appena c'è stata la possibilità di tornare sui mercati, la capacità di rimbalzare e riprendere quote di mercato si è mostrata con grande agilità

il mondo ha deciso di saltare un turno. Il calo della produzione è stato minore delle attese, appena c'è stata la possibilità di tornare sui mercati, durante la scorsa estate e nella prima parte dell'autunno, la capacità di rimbalzare e riprendere quote di mercato si è mostrata con grande agilità. Mentre per alcune produzioni, e non parlando solo banalmente del farmaceutico e del biomedicale, l'attività non si è mai interrotta.

Giuseppe De Filippi è vicedirettore del Tg5, ha fondato il canale Tv finanziario ClassCnbc, ha scritto "La banca dell'euro" con Stefano da Empoli, collabora col Foglio dalla sua fondazione e per il Foglio cura la newsletter quotidiana "Di cosa parlare stasera a cena".





il Giornale



LUNEDÌ 29 MARZO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLII - Numero 13 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Garda (ed. notturna)

CONTROCORRENTE Superbonus del 110%, come sfruttarlo al meglio Allegrì alle pagine 19 e 20-21

LA VERA CASTA

Ricatto delle toghe: vaccinateci o ci fermiamo

*L'Anm è pronta a rallentare l'attività giudiziaria
Nel Pd scoppia la guerra anche su Sputnik*

MANCATA ZONA ROSSA

GLI ERRORI DI SPERANZA E SOCI
di **Alessandro Sallusti**

«In Lombardia hanno operato dei serial killer», ha detto l'altra sera ospite di Lilli Gruber Marco Travaglio, presidente onorario dell'associazione combattenti e reduci dell'era Conte, il premier caduto per manifesta incapacità. Questa setta di nostalgici non si dà pace e prosegue nella sua guerriglia mediatica rimuovendo ciò che è stato. Per esempio il fatto che Conte il 30 gennaio del 2020, all'insorgere della pandemia, dichiarò in diretta tv che gli italiani non dovevano preoccuparsi del Covid perché la situazione era perfettamente sotto controllo; così come oggi oscurano la notizia che il ministro per caso Roberto Speranza non solo non aveva preparato un aggiornato piano anti pandemico ma il 3 marzo, informato della gravità della situazione, non fece scattare alcun allarme salvo poi scaricare le colpe sulle regioni, la Lombardia in particolare. E che dire del braccio destro di Conte, il commissario Domenico Arcuri, che ha lasciato per mesi l'Italia senza mascherine prima e senza centri vaccinali poi? Ecco, noi non rimpiangiamo nulla di tutto questo e guardiamo con fiducia a ciò che capiterà nelle prossime settimane, consci che costruire sulle macerie non è cosa facile. Anche perché per qualche misterioso motivo Roberto Speranza è rimasto al suo posto di ministro della Sanità, una «continuità» di cui avremmo fatto volentieri a meno. Curioso no? Sull'emergenza sanitaria sono saltati il premier, il commissario straordinario e il capo della Protezione civile ma non il ministro della Sanità che non aveva mai dato segni di dissenso rispetto al governo precedente, anzi sembrava perfettamente integrato in quella macchina inceppata. Ormai la politica e l'informazione procedono per rimozione, tutto ciò che non torna con la narrazione ufficiale sparisce, sia che si tratti dell'emergenza Covid, della giustizia indirizzata ideologicamente dal «Sistema» guidato per quindici anni da Luca Palamara o del business delle ong sull'immigrazione come confermano le intercettazioni di Luca Casarini, l'attivista di sinistra sceso in mare nel 2018 solo per forzare, a pagamento, i blocchi dei porti decisi da Matteo Salvini ministro dell'Interno. Dicono che Conte tornerà in politica a capo dei Cinque Stelle. Per stare in tema di nostalgici, mi sembra come quando Mussolini tornò al governo, ma non era quello di Roma, bensì di Salò. E sappiamo come andò a finire.

Zurlo a pagina 8

I VIAGGI DELL'EX PREMIER

Renzi finisce nella bufera per la foto al Gp del Bahrein

di **Gabriele Barberis**



F1 Matteo Renzi, Jean Todt e Salman ben Hamad Al Khalifa

La polemica politica della domenica romba nei box del Gran Premio di F1 del Bahrein, prende velocità vertiginosa nel rettilineo del circuito mediorientale e poi esplose sui social di un pomeriggio primaverile. A molti italiani l'immagine di Matteo Renzi in giacchetta e camicia sbottonata sul petto, come ospite al paddock all'apertura (...)

segue a pagina 11

L'ALLARME INASCOLTATO DOPO IL CASO PATY

Il virus dell'integralismo che può sgretolare l'Europa

di **Marco Gervasoni**

Mentre tutta l'Europa è da un anno in preda al caos della (mala) gestione della pandemia, tra vaccini, aperture e chiusure, un nemico insidioso ha conquistato numerose posizioni, nel disinteresse di quasi tutti: l'islamismo. La Francia è oggi sicuramente l'avamposto più avanzato e più prossimo a crollare. Ce ne (...)

segue a pagina 15

Mariateresa Conti

I giudici italiani lanciano l'aut-aut al governo Draghi. Non per la riforma della giustizia, non per la lunghezza dei processi. No, per essere vaccinati in via prioritaria. Altrimenti, è la minaccia, rallenteremo i processi.

a pagina 9

L'EMERGENZA

Tolleriamo le chiusure ma dateci subito il siero

di **Claudio Brachino**

a pagina 8

segue a pagina 8

SCANDALO IMMIGRAZIONE

Le «cose inimmaginabili» di Casarini per la Ong

Fausto Biloslavo e Valentina Raffa

«Sono riuscito a inventarmi cose inimmaginabili» con la Mare Jonio. Salta fuori pure questa incredibile ammissione tra le carte dell'inchiesta aperta dalla procura di Ragusa sulla nave utilizzata dalla Ong Mediterranea saving humans, per il trasbordo di 27 migranti da una petroliera danese, poi portati in Italia, in cambio di 125mila euro.

a pagina 13

L'INSTALLAZIONE A PALAZZO STROZZI FA DISCUTERE

Quella «ferita» di Firenze che ha squarciato la cultura

di **Marco Vichi**

Vedere un'opera su uno schermo o dal vero, come si sa, è tutta un'altra cosa. Un museo chiuso non può essere sostituito come si deve da una visita virtuale, che somiglia un po', esagerando, a un bacio dato su Skype. Le opere che l'artista francese JR (pseudonimo di Jean René) ha realizzato nelle (...)

a pagina 25

segue a pagina 24

APRILE DECISIVO

Ecco il piano di Draghi per liberare il Paese

di **Vittorio Macioce**

Prima o poi qualcosa cambierà. Mario Draghi ad aprile deve comprare un altro carico di pazienza. Non è a buon mercato e costa poco meno della speranza. Al momento non ci sono però tante alternative. Non serve consultare i sondaggi per capire che la maggioranza degli italiani non ce la fa più. È passato più di un anno. Il peso economico della pandemia cade su chi non ha un reddito da lavoro statale o dipendente. È la frattura sociale e politica più evidente e cambia lo sguardo su cosa fare nei prossimi mesi. Non ci sono però solo i soldi. C'è quello che passa nella testa. Non è facile convivere con la paura, con l'attesa, con l'incertezza di non sapere quando questo clima cambierà. Il nervosismo si respira a pelle. Lo senti, lo percepisci e si mostra ancora (...)

segue a pagina 8

CHOC IN FRANCIA

Foucault choc «Il filosofo era pedofilo»

Francesco De Remigis

«Michel Foucault ha abusato di ragazzini in Tunisia». Alla recente accusa di pedofilia rivolta al re dei filosofi francesi (e accuratamente evitata in patria) si aggiunge quella del *Sunday Times* che ieri ha sfoderato una firma inattaccabile, per storia e competenze, per raccontare il non-detto sulle attitudini di Foucault: è stato un intelletto-pedofilo. E certo non il solo dell'epoca. Scrive Matthew Campbell, quel che in Francia si tace. Nel mirino del giornale britannico c'è il cosiddetto Sessantotto dei pedofili in polo e dolcevita, esponenti del progressismo francese già sfruculati in passato dal tedesco *Der Spiegel*.

a pagina 15

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE IN TUTTE LE PARTI DEL TERRITORIO ITALIANO. PER INFORMAZIONI...



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 29 marzo 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, l'avvocato che ha seguito la Lega di Serie B

**Daccapo, dopo 10 anni
«Alzare la guardia
su calcio e scommesse»**

Mola in Lombardia



**DOMANI IN REGALO
SPECIALE
BONUS CASA**

ristora
INSTANT DRINKS

Il passaporto per tornare a vivere

In giugno il certificato vaccinale europeo per viaggiare sicuri. Dalla Spagna alla Germania: concerti e partite senza contagi. Gli esperti svelano come sarà il mondo post pandemia tra tamponi e limiti. Sprint sui vaccini: da aprile 15 milioni di dosi al mese

Servizi
da p. 3 a p. 7

Basta richieste impossibili

**Pd e Lega
alleati di fatto
Ora lo accettino**

Marcella Cocchi

Pd e Lega dovranno prima o poi decidere se essere veri azionisti di governo oppure no. Se accettare (e rivendicare) i risultati del compromesso di Draghi, oppure alzare continuamente il tiro su versanti opposti con temi troppo di bandiera come lo ius soli e la flat tax. L'impressione è che il segretario dei dem si stia dimostrando meno 'responsabile' nel terreno che gli dovrebbe essere familiare delle larghe intese. Mentre la Lega, che era riuscita a riabilitarsi come forza sostenitrice della «ricostruzione», perda colpi. Con il risultato paradossale che ora sia proprio l'ex guru anti-casta Grillo a dare meno problemi al premier: spregiudicatezza senza pari nell'aver snaturato il Movimento o realismo?

Segue a pagina 2

**FANGO ONLINE SU PRANDELLI DOPO IL SUO ADDIO ALLA FIORENTINA
«NEFANDEZZE E RICOSTRUZIONI INVENTATE, AVETE SUPERATO IL LIMITE»**



Cesare Prandelli, 63 anni

**UN CALCIO
ALL'ODIO SOCIAL**

Giorgetti a pagina 8

DALLE CITTÀ

Lo studio

**Milano da bere...
solo un ricordo
Oltre 560 locali
non riaprono più**

Lazzari nelle Cronache

Fiamme e sospetti

**Altro raid doloso:
ambulanza incendiata
alla Onlus di soccorsi**

Palma in Lombardia

Viale Bezzi, lo schianto fatale

**Babysitter morta
L'ultima perizia
per sapere la verità**

Giorgi nelle Cronache



Tolto dalla Divina Commedia: offende l'Islam

**L'Olanda censura Dante
Maometto cancellato**

Belardetti a pagina 14



L'autorecensione inedita del grande scrittore

**«Il Balordo sono io»
Firmato Piero Chiara**

Bogani a pagina 19

PROVA

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

SUSTENIUM
Bioritmo3
Multivitaminico

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO
* CON PIÙ DI 70 BENEFICI*
PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

A. MESARISE



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCX-N° 87 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20/6, L. 662/98

Fondato nel 1892



Lunedì 29 Marzo 2021

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA: "IL MATTINO" - "IL BIGFARI", EURO L20

La scomparsa

Addio a Vaime signore dell'ironia alla radio e in tv

Antonella Forni a pag. 17



Ripartono i motori

Ferrari sempre dietro le rosse d'Italia sono le moto Ducati

Cristiano Tarsia e Giorgio Ursicino a pag. 21



Il commento

L'ITALIA TRA VECCHIE E NUOVE INCERTEZZE

Giuseppe Tesaurò

Riuscire a capire e destreggiarsi con certezza e in poco tempo nella rete di regole, diritti, divieti, colori, poteri del governo e delle regioni, ministri della sanità e altri, non è impresa facile, oggi meno di ieri. Invero, non a caso il nostro è il Paese di giuristi e azzeccagabugli di manicomio memoria, ma non solo. Anche tra i medici e gli scienziati non c'è una normale sintonia: è una continua discussione, perfino sull'esistenza del Covid, i dubbi sulla quale lascio da sciogliere a qualche negazionista.

Continua a pag. 43

Vaccinati, il pasticcio dei dati

► Sulla piattaforma del commissario il 45% dei sanitari campani in attesa della prima dose La Regione: numeri errati, siamo oltre il 90%. De Luca: «Sputnik, il governo si deve muovere»

Le interviste del Mattino

Attali: «Ue, che disastro i contratti ha cercato solo le dosi meno care»

Nando Santonastaso

«L a politica Ue sui contratti è errata, in realtà siamo oltre il 90%. Intanto continua il piano vaccinale in Campania. E il governatore De Luca insiste su Sputnik: «Il governo si deve muovere».

Di Giacomo, Mautone e Pappalardo alle pagg. 2 e 3



La polemica

I giudici: subito immunizzati o stop alle udienze

Carlo Nordio

Come se non bastasse il colossale pasticcio combinato dall'Europa nella contrattazione e nella distribuzione dei vaccini.

Continua a pag. 42

Verso Pasqua

Si alle vacanze ma solo all'estero ira albergatori

Italia chiusa, non si può viaggiare tra le regioni, ma se si vuole andare all'estero per turismo (è ad esempio il caso della Spagna) si può. E con agevolazioni. È l'ultima beffa per gli albergatori italiani.

Biszioz a pag. 7

L'analisi

L'ERA DRAGHI E I PARTITI PIEGATI ALLA REALTÀ

Mauro Calise

È passato appena un mese e mezzo dall'insediamento di Draghi, ma il premier sta già prendendo le misure ai suoi interlocutori partitici. È un mestiere che conosce bene, lavorare armato di dati, e fare parlare solo quelli. Sapendo che la politica si nutre in genere di altra materia, più simile a quella dei sogni di shakespeariana memoria. Ma che la crisi della pandemia ha ribaltato - almeno per ora - l'ordine delle priorità, e dell'agenda. Tempi grami per gli ideologismi. Sono le policy, le politiche concrete a fare la differenza, è questo che i cittadini vogliono.

Continua a pag. 43

Qualificazioni mondiali Doppio assist di Lorenzo, Bulgaria ko (2-0)



L'Italia va: Lorenzo Insigne festeggia Locatelli, autore del gol del 2-0 sulla Bulgaria

Lo zampino di Insigne e l'Italia va

Angeloni e Trani a pag. 18

Napoli, la targa che ricorda il ras del pizzo

► La rabbia dei negozianti di Ponticelli «Era un estorsore, va tolta dalla strada»

Valentino Di Giacomo

«Rimuovete quella targa, per anni lo abbiamo dovuto sopportare quando era in vita e veniva nei nostri negozi per chiedere il pizzo, ora dobbiamo sopportarlo pure da morto». Sono esausti i commercianti di Ponticelli, il rione napoletano dove da alcuni giorni è riesplora la faida di camorra. Tra via Sambuco e via Toscanini c'è il volto di Genarro Castaldi, ucciso a 20 anni in una stesa nel 2013.

In Cronaca

Il grido d'allarme

Il parroco di Ponticelli «Noi abbandonati tra faide di camorra»

Maria Pirro

«Qui a Ponticelli siamo abbandonati, tra faide e degrado». È il grido d'allarme di padre Carlo de Rosa. «Dove sono scuola e altre istituzioni?»

In Cronaca

Le case chiuse per immigrati nel Casertano Il degrado della Domiziana sesso e un pasto per 10 euro

Vincenzo Ammalato

Per una prestazione sessuale, sul litorale domiziano, occorrono solo cinque euro. Con la stessa cifra si può acquistare una birra da discount e una coccia di pollo fitta. Per avere una birra di qualità poco superiore bisogna pagare tre euro. Con dieci si può avere anche uno spinnello. Sono i costi dei prodotti e dei servizi forniti all'interno delle connection house di Castel Volturno, appartamenti la cui traduzione

letterale è «casa di connessione». Ma che nei fatti sono case chiuse. Ma chiuse agli italiani. Perché questi luoghi gestiti da immigrati centroafricani, solitamente da un gruppo di donne, sono dedicati esclusivamente alle esigenze della loro comunità. Chiaramente, le connection house sono tutte illegali. Ma questo per la città casertana ad alta immigrazione africana, abituata un'illegalità diffusa che soffoca ogni settore, questo è poco più di un particolare.

A pag. 15

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?



CATTIVO UMORE?



SONNO DISTURBATO?

Dalla ricerca scientifica nasce



Nuovo farmaco con estratto Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

LAILA

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 143-N° 87 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 29 Marzo 2021 • S. Secondo di Asti

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

31 VACCINI
GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate in totale:
9.315.069

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente:
-58,5%

Dati 29 marzo ore 19.30

Qualificazioni mondiali
L'Italia vince ancora
Bulgaria battuta 2-0
e primo posto
Ora c'è la Lituania
Angeloni e Trani nello Sport



Stagione al via
FI, si riparte da Hamilton
sesta la Ferrarini di Leclerc
MotoGp, super Viñales
la Ducati va sul podio
Nello Sport



Priorità dubbia

La pretesa delle toghe che ignora i più fragili

Carlo Nordio

Come se non bastasse il colossale pasticcio combinato dall'Europa nella contrattazione e nella distribuzione dei vaccini, e quello dello Stato nell'ottenere, fino all'intervento di Draghi, un criterio omogeneo e razionale della loro somministrazione. Come se non bastasse gli incomprensibili e scandalosi privilegi concessi da varie Regioni nella concessione di un farmaco salvavita a chi in pericolo di vita (...)

Continua a pag. 18

Il virus muta, allarme Lazio

«Non si apre fino a maggio»

►Carica virale doppia e sintomi diversi, lo studio delle Usca descrive il nuovo Covid. Preoccupano i dati nazionali sul contagio. Timori per la riapertura delle scuole

ROMA Il virus è soggetto a mutamenti, nel Lazio è allarme.

D'Amato: «Un errore comprarle all'estero»

La truffa delle mascherine certificate: il dieci per cento delle Ffp2 non filtra

ROMA Una mascherina su dieci che arriva in Italia - tra chirurgiche, ffp2 o ffp3 - non supera i test di filtraggio. Inoltre il 62% delle pratiche per commercializzare le mascherine non riceve la validazione da parte dell'Istituto superiore di sanità, l'Iss. Molte le falle.

Scarpa a pag. 7

Brandolini, De Cicco, Evangelisti e Loiacono da pag. 2 a pag. 5

Ignorata la precedenza agli anziani

La minaccia dell'Associazione magistrati: «Vaccinate noi o fermiamo le udienze»

ROMA Scende in campo l'Anm nel mezzo della querelle sui vaccini ai magistrati: «Vaccinate noi o fermiamo le udienze». L'invito, o la minaccia, è chiaro e in tempi di pandemia, con la macchina della Giustizia che fatica a riprendere il ritmo, può avere un risvolto pericoloso.

Allegri e Pirone a pag. 2

L'intervista

Calenda: «Ticket col Pd ma su Roma non mi ritiro»

Mario Ajello

«Dico sì a un ticket con il Pd per Roma, ma io non mi ritiro». Il leader di Azione, Carlo Calenda, si dice «molto scettico sulle primarie». E aggiunge: «Noi abbiamo già il programma e siamo quotati quarto partito alle amministrative, loro al momento hanno solo beghe interne».

A pag. 10

Interessi da tutelare

Il ruolo perduto della politica europea

Vittorio E. Parsi

Il vertice dei capi di Stato e di governo europei di giovedì scorso non è stato - né poteva essere - risolutivo rispetto ai problemi di natura politica e strutturale che stanno rendendo così complicata e lenta la reazione dell'Unione Europea nella lotta alla pandemia. Dopo tanto parlare delle "riforme strutturali" - quelle che nel gergo europeo dovrebbero rendere sempre più concorrenziale e "libero" (o selvaggio?) il mercato unico - ci stiamo accorgendo (...)

Continua a pag. 18

Una classifica incorona William. The Rock ironico: «Ricontate i voti»

La rincorsa dei calvi alla palma del più sexy

Il principe William e l'attore Dwayne Johnson. Araldi a pag. 11

Pensione di scorta, manca un decreto

Lo Stato non paga

►Per un pasticcio burocratico non arrivano i versamenti per il Tfr integrativo degli statali

Andrea Bassi

Lo Stato non sta versando la quota aggiuntiva di contributi (prevista dalla legge) ai dipendenti pubblici che aderiscono al fondo di previdenza complementare Perseo-Sirio. Questo perché manca un decreto attuativo del ministero dell'Economia. Si va verso il silenzio-assenso per spingere l'adesione alla previdenza integrativa.

A pag. 9

Il direttore di Telt

La virata sulla Tav «Ora in Val di Susa favorevoli al 90%»

ROMA Sono in arrivo più risorse per la Torino-Lione dalla Francia e anche dall'Europa. Ora più favorevoli.

Mancini a pag. 8

Nei corsi di musica

La svolta di Oxford «Meno Mozart Era colonialista»

LONDRA La decolonizzazione della cultura arriva alla musica. E parte dalla Gran Bretagna, considerata la patria della musica moderna, e da una delle istituzioni accademiche più prestigiose del mondo come l'Università di Oxford. «Mozart è colonialista», afferma l'università inglese: va ridimensionato l'insegnamento del repertorio classico. I corsi musicali che partivano con il nuovo anno accademico ci saranno modifiche in chiave di decolonizzazione.

Calitria pag. 11

PREOCCUPAZIONI COSTANTI?

Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA

80 mg capsule molli
400 mcg estratto di Silexan®

28 CAPSULE MOLLI

Nuovo farmaco con estratto Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

LAILA

Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (GDF) che può essere consegnato solo dal farmacista. Incolta il tuo farmacista. Aut. Min. 10/92/003.

IL GIORNO DI BRANCO

GEMELLI, PASQUA PORTA BENESSERE

Buongiorno, Gemelli! Pasqua di confine, nel senso che passerete da una situazione astrale ed esistenziale ad un'altra, quest'ultima decisamente nuova e positiva. Quarant'otto ore per innamorarsi? Con questa spettacolare Luna piena in Bilancia, possono bastare. Il cambiamento ci sarà, parola anche di Giove, fortuna. Le radici si muovono, un albero si innalza verso il cielo. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 29 marzo 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Jesi, il padre fu l'eroe della Sars

Overdose mortale per la figlia di Urbani
Lo strazio del fratello

Massaro e Cascio a pagina 13



DOMANI IN REGALO
SPECIALE BONUS CASA

ristora
INSTANT DRINKS

Il passaporto per tornare a vivere

In giugno il certificato vaccinale europeo per viaggiare sicuri. Dalla Spagna alla Germania: concerti e partite senza contagi. Gli esperti svelano come sarà il mondo post pandemia tra tamponi e limiti. Sprint sui vaccini: da aprile 15 milioni di dosi al mese

Servizi da p. 3 a p. 7

Basta richieste impossibili

Pd e Lega alleati di fatto
Ora lo accettano

Marcella Cocchi

Pd e Lega dovranno prima o poi decidere se essere veri azionisti di governo oppure no. Se accettare (e rivendicare) i risultati del compromesso di Draghi, oppure alzare continuamente il tiro su versanti opposti con temi troppo di bandiera come lo ius soli e la flat tax. L'impressione è che il segretario dei dem si stia dimostrando meno 'responsabile' nel terreno che gli dovrebbe essere familiare delle larghe intese. Mentre la Lega, che era riuscita a riabilitarsi come forza sostenitrice della «ricostruzione», perda colpi. Con il risultato paradossale che ora sia proprio l'ex guru anti-casta Grillo a dare meno problemi al premier: spregiudicatezza senza pari nell'aver snaturato il Movimento o realismo?

Segue a pagina 2

FANGO ONLINE SU PRANDELLI DOPO IL SUO ADDIO ALLA FIORENTINA
«NEFANDEZZE E RICOSTRUZIONI INVENTATE, AVETE SUPERATO IL LIMITE»



Cesare Prandelli, 63 anni

UN CALCIO ALL'ODIO SOCIAL

Giorgetti a pagina 8

DALLE CITTÀ

BasketCity, 81-73 alla Fortitudo

Belinelli firma la vittoria
La Virtus soffre, ma festeggia

Servizi nel Qs

Bologna, lavori nel 2022

Ex Veneta, è svolta
Via libera ai cantieri per l'interramento

Orsi in Cronaca

Bologna, verso il voto

Anche Boccia dà la benedizione
«Sì alle primarie»

Carbutti in Cronaca



Tolto dalla Divina Commedia: offende l'Islam

L'Olanda censura Dante
Maometto cancellato

Belardetti a pagina 14



L'autorecensione inedita del grande scrittore

«Il Balordo sono io»
Firmato Piero Chiara

Bogani a pagina 19

PROVA

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

SUSTENIUM
Bioritmo3
Multivitaminico 3

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO
* CON PIÙ DI 70 BENEFICI*
PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

A. MESARISE

LUNEDÌ 29 MARZO 2021

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXV - NUMERO 13, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

MANCA L'OK DI COMMISSARI E MISE AL PIANO Tirrenia, salvataggio a rischio «Ora intervenga il governo»

G. FERRARI / PAGINA 15



LE CONSEGUENZE DEL BLOCCO DEL CANALE Suez, rischi per il caro petrolio Il prezzo può salire alle stelle

GRASSIA / PAGINA 17



INDICE

Primo piano	Pagina 2
Commenti	Pagina 14
Economia/marittimo	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Xte	Pagina 23
Programmi tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34
Memo	Pagina 47

IL CONTAGIO NELLA REGIONE CONTINUA A SALIRE, RICOVERI AI LIVELLI DI GENNAIO. IL PD CONTRO TOTI: MANIPOLATI I DATI DELLE IMMUNIZZAZIONI. LA REPLICA: È FALSO

Via ai vaccini nelle farmacie È già corsa alle prenotazioni

Liguria prima a partire. A Genova apre l'hub in Fiera, appuntamenti per chi ha tra i 70 e i 74 anni

La settimana che comincia oggi promette di portare a un cambio di passo nella campagna di vaccinazione in Liguria. Il nuovo hub alla Fiera di Genova, che sarà inaugurato oggi, parte con 2 mila dosi al giorno, che saliranno a 7 mila con l'arrivo delle nuove scorte di vaccini. Ieri sono partite le prenotazioni per i vaccini nelle sedi gestite dalle farmacie: subito esauriti i primi posti a disposizione. Crescono ancora i numeri del contagio. Polemica Pd-maggioranza in Regione sui numeri delle immunizzazioni.

DEFAZIO / PAGINE 2 E 3

VIAGGI IN SICUREZZA
Paolo Russo

La conferma dell'Ue: in vigore da giugno il pass agli immunizzati



L'ANALISI
MASSIMO CACCIARI

IL PERICOLOSO CENTRALISMO DELLE REGIONI

Per l'ennesima volta, nella vicenda Covid, è emerso il fallimento storico del regionalismo italiano. Ogni Regione segue un concetto di autonomia che moltiplica le disuguaglianze.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

IL CASO
Silvia Pedemonte

Il bilancio del 2020: le nascite sono stabili ma persi 15 mila liguri

Il Covid ha accelerato il crollo demografico della Liguria, portando i numeri a quelli registrati soltanto nel 1918, record negativo delle serie storiche. Ad analizzare gli ultimi dati Istat si può vedere che il divario fra nati e morti è doppio rispetto a quello nazionale: se in Italia il deficit medio nel 2020 è stato del 5,8 per mille, in Liguria si arriva all'11,3 per mille. Si tratta del peggior risultato regionale, e corrisponde a un calo di popolazione di circa 15 mila residenti. Per quanto riguarda Genova, gli abitanti in meno registrati nel 2020 rispetto all'anno precedente sono 6822. In Liguria, a dicembre 2020 la popolazione residente è di 1 milione e 509 mila persone contro il milione e 524 mila persone del dicembre 2019. A fronte dei decessi in crescita, le nascite però restano stabili.

L'ARTICOLO / PAGINA 19



«lo, assolto per la torre piloti, sogno il crollo ogni notte»
Le macerie della torre piloti di Genova, crollata nel 2013 per la manovra della Jolly Nero. I morti furono 9

INDICE / PAGINA 13

LO SPORT



Belotti e Locatelli piegano la Bulgaria ma l'Italia non brilla

Paolo Brusorio

L'Italia vince 2-0 a Sofia con la Bulgaria e conquista altri tre punti pesanti nella qualificazione ai Mondiali del Qatar. In gol Belotti su rigore al 43' del primo tempo e Locatelli all'82' alla prima rete in azzurro. La Nazionale non brilla ma ottiene il risultato utile consecutivo numero 24 e il primo successo in Bulgaria.

L'ARTICOLO / PAGINA 34



INTERVISTA A ITALIANO «LO SPEZIA IN SERIE A UNA VENTATA FRESCA»

ARDITO / PAGINE 36 E 37

F1, ancora Hamilton Leclerc solo sesto Moto, Ducati battute

Matteo Aglio e Stefano Mancini

Hamilton su Mercedes ha beffato Verstappen (Red Bull) nel finale e vinto il Gp di F1 del Bahrein. Lontane dal podio le Ferrari: sesto Leclerc e ottavo Sainz. Nel Motogp, in Qatar, ha vinto Viñales davanti alle Ducati di Zarco e Bagnaia.

GLI ARTICOLI / PAGINE 36-39

AURUM
OPERAZIONI PROFESSIONALI FINANZIARIE AUTORIZZATE DALLA BANCA TRISTE

COMPRO ORO e ARGENTO SEDESTORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

LUNEDÌ TRAVERSO

Tra le mie tante doti non c'è quella di essere ordinato. Il mio studio assomiglia al mio cervello, pieno di progetti in divenire, idee fuori posto, ricordi confusi. Ogni ripostiglio o sportello finisce in zeppato tipo la soffitta di Pippo, con i cimeli dei suoi tris tris trisavoli. Ma un paio di volte all'anno sento baruffa nell'aria e mi trasformo in una sorta di Briareo dalle cento braccia: passo senza pietà di stanza in stanza buttando via tonnellate di ravatti, fino a trasformare la casa in un tempio taoista. Nel corso dell'ultimo sbarazzo sono saltate fuori tredici-borracce-tredici, e mi sono ricordato della lontana età dell'oro in cui eravamo tutti stregati da Greta, mangiavamo hamburger di soia e barbabetola, salvavamo le tartarughe soffocate dai sacchetti e ci regalavamo l'un l'altro, appunto, ecologiche borracce di alluminio. Al bar rifiutavo sdegnati la cannuccia di plastica ma poi ci chiudevo in bagno, di nascosto, per concederci il piacere proibito di un cotton fioc. Ora è successo che un piccolo virus ha messo in dubbio la nostra immortalità, e da un giorno all'altro abbiamo scordato le borracce e afferrato le mascherine, milioni, anzi miliardi di mascherine usa e getta che scarichiamo sereni nell'ambiente. Mi chiedo perché nessuno si sia mai seriamente preoccupato di distribuire mascherine riciclabili. Come dice un personaggio del "Grande freddo", odio pensare che il nostro impegno fosse solo... moda. E tanto peggio per le tartarughe.

TREDICI BORRACCE | CLAUDIO PAGLIERI

NUOVO BANCO METALLI

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ORO

VIA CORNICIGLIANO 36/R 010 6501501
APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
WWW.BANCO-METALLI.COM





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 29 marzo 2021
Anno LXXVII - Numero 87 - € 1,20
Beato Bertoldo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

DUE PESI E DUE MISURE

Ingiusto aprire solo la scuola

La maggiore crescita di contagi è stata fra i bimbi fino a 9 anni
Dieci volte più degli anziani

Le aule sono le più pericolose
Draghi le riapre in zona rossa
ma chiude i bar e i ristoranti

Non si fermi più tutto il resto
fino all'inizio di maggio
Tornino almeno le zone gialle

Il Tempo di Oshø

Serracchiani, rissa con la Madia e con i renziani



De Leo a pagina 6

In tanti comuni (soprattutto sul litorale) non si vuole riaprire per due giorni. Si va dopo Pasqua Molti istituti nel Lazio resteranno chiusi

**A Tivoli niente letti per i «notturni»
I medici costretti a dormire in terra**

Sbraga a pagina 16

... Il Lazio da domani torna in zona arancione, ma metà degli studenti del litorale resterà a casa nella settimana prima di Pasqua. La riapertura delle scuole per soli due giorni sembra non convincere e così molti sindaci del litorale romano, ma non solo, pronti a firmare ordinanze in contrasto con quanto disposto da Zingaretti.

Gobbi a pagina 15

**Chiude la discarica di Roccasecca
Sui rifiuti scaricabarile tra Comune e Regione**

Magliaro a pagina 17

DI FRANCO BECHIS
Suggerirei al presidente del Consiglio Mario Draghi invece di farsi raccontare nelle riunioni con Silvio Berlusconi e Franco Locatelli la situazione dei contagi, di chiedere loro i bollettini settimanali epidemiologici dell'Istituto superiore di Sanità. (...)

Segue a pagina 2

**La stima dell'eurocommissario Breton
«Ue fuori dalla pandemia dal prossimo 14 luglio»**

Caleri a pagina 4

**Il paradosso delle norme anti-covid
Vietato arrivare a Fregene
ma si può andare in Grecia**

Mineo a pagina 4

**Dettate dall'autogoverno dei giudici
Nuove regole per i Magistrati
sull'utilizzo dei social**

Sammarco a pagina 9

**Qualificazioni al Mondiale 2022
L'Italia batte la Bulgaria
con Belotti e Locatelli
Mercoledì c'è la Lituania**



Pieretti a pagina 21

la S TORACIATA
Per disfarsi dei renziani, nel Pd finisce a borsette tra la Madia e la Serracchiani

CASA CAON
ABBATTI LA BOLLETTA PER SEMPRE

Il diario
di Maurizio Costanzo
Apprendo che, durante questo lungo lockdown, noi ci siamo orientati verso abbonamenti alla pay-tv e all'acquisto di PC. Si sapeva che, durante il lockdown i programmi televisivi hanno avuto e hanno, l'un per l'altro, tutti una crescita di ascolto. Non si può andare da nessuna parte, si sta chiusi in casa e l'unico motivo di svago può essere il PC, la televisione o la pay-tv. Per carità, nulla da dire, però una cena o un pranzo al ristorante o, comunque, una passeggiata con gli amici un po' la rimpiangono.

LAILA
Nuovo farmaco con estratto Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.
LAILA
Più spazio alla vita.
CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA



IO Lavoro

Cresce il lavoro part-time ma la paga è scontata

da pag. 41

• Anno 30 - n. 73 - € 3,00 - OF: 4,50 - Settimanale - Lunedì 29 Marzo 2021 -
 Con «La riforma dello sport» a €6,00 in più; con «Il dizionario dei bilanci 2021» a €6,00 in più; con «Il manuale del superbonus» a €6,00 in più



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Legali

Italia e Ue all'opera per tassare il digitale

da pag. 29

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Palazzetti, la convenzione Asd-comune dà accesso al superbonus

Loconte-Gargano a pag. 14

Pensioni, le 10 scorciatoie

Da quota cento ai fondi di solidarietà, dai lavoratori precoci agli usurati, da opzione donna all'Ape sociale, al contratto di espansione, all'isopensione

Dieci scorciatoie per anticipare la pensione. Vie ordinarie, cioè previste dalle ordinarie norme di pensionamento, o premianti l'attività esercitata (come, ad esempio, nel caso di lavorazioni usuranti) o legate al calcolo della pensione (opzione per il calcolo «contributivo» al posto di quello misto/retributivo) e scorciatoie che prevedono l'aiuto dello Stato (Ape sociale) oppure dell'azienda (isopensione e contratto di espansione). Con la Rita, infine, è possibile l'anticipo di una «rendita» (sulla futura pensione integrativa) anche mentre si è ancora al lavoro. Nell'inserto estraibile pubblicato questa settimana da ItaliaOggi Sette, l'approfondimento di requisiti e condizioni per andare in pensione in anticipo.

Cirioli da pag. 35

PRIVACY

Stop al telemarketing selvaggio

Si rinnova il registro delle opposizioni

Ciccia Mezzina a pag. 4

Infortuni in condominio, colpe limitate per l'amministratore

Ferrara da pag. 27



Pensionamenti, la doppia verità

In Italia l'età legale per andare in pensione è di 67 anni, una delle più alte al mondo. In realtà, però, secondo dati Ocse, l'età media nella quale ci si ritira dal lavoro è di circa quattro anni inferiore: meno di 64 anni per gli uomini e a meno di 62 per le donne. È opportuno precisare che, pur essendo il dato di gran lunga più frequente, non sempre il ritiro dal mondo del lavoro coincide con l'inizio del pensionamento, perché tra i due momenti ci può essere un periodo di disoccupazione o altro. Resta il fatto però che, mentre ufficialmente l'età per l'accesso alla pensione di vecchiaia è molto alta (la media europea è intorno ai 64 anni), nel Belpaese non mancano le scorciatoie per mettersi a riposo con qualche anno di anticipo. Nell'inserto che pubblichiamo in questo numero di ItaliaOggi Sette ne abbiamo contati (e ne spieghiamo condizioni e requisiti) ben dieci. Dalla pensione anticipata a quota cento, dai lavoratori precoci a opzione donna, dall'Ape sociale al contratto di espansione, per non citare che i più importanti. Un utile vademecum, soprattutto per chi si

continua a pag. 2

IN EVIDENZA

Decreto Sostegni - Restyling a 360° per il contributo a fondo perduto, ma le risorse restano insufficienti per le imprese

Mandolesi a pag. 3

IO ONLINE

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

TOGETHER TO COMPETE

IL NETWORK NOVERIM PENSATO E COSTRUITO PER I PROFESSIONISTI

OLTRE 700 SPECIALISTI IN TUTTA ITALIA

APRI LE PORTE DEL TUO STUDIO: FAI ENTRARE NUOVE COMPETENZE

CRESCI INSIEME A NOI!

noverim network
 TOGETHER TO COMPETE
 TOGETHER TO WIN

JOIN US ON NOVERIM.IT **800 08 55 71**



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 29 marzo 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Più restrizioni, l'incognita dei tempi

La Toscana in zona rossa spinge sui vaccini con le liste di riserva

Ciardi nel Fascicolo Regionale



DOMANI IN REGALO
SPECIALE BONUS CASA

ristora
INSTANT DRINKS

Il passaporto per tornare a vivere

In giugno il certificato vaccinale europeo per viaggiare sicuri. Dalla Spagna alla Germania: concerti e partite senza contagi. Gli esperti svelano come sarà il mondo post pandemia tra tamponi e limiti. Sprint sui vaccini: da aprile 15 milioni di dosi al mese

Servizi da p. 3 a p. 7

Basta richieste impossibili

Pd e Lega alleati di fatto Ora lo accettino

Marcella Cocchi

Pd e Lega dovranno prima o poi decidere se essere veri azionisti di governo oppure no. Se accettare (e rivendicare) i risultati del compromesso di Draghi, oppure alzare continuamente il tiro su versanti opposti con temi troppo di bandiera come lo ius soli e la flat tax. L'impressione è che il segretario dei dem si stia dimostrando meno 'responsabile' nel terreno che gli dovrebbe essere familiare delle larghe intese. Mentre la Lega, che era riuscita a riabilitarsi come forza sostenitrice della «ricostruzione», perda colpi. Con il risultato paradossale che ora sia proprio l'ex guru anti-casta Grillo a dare meno problemi al premier: spregiudicatezza senza pari nell'aver snaturato il Movimento o realismo?

Segue a pagina 2

FANGO ONLINE SU PRANDELLI DOPO IL SUO ADDIO ALLA FIORENTINA «NEFANDEZZE E RICOSTRUZIONI INVENTATE, AVETE SUPERATO IL LIMITE»



Cesare Prandelli, 63 anni

Giorgetti a pagina 8

DALLE CITTÀ

Firenze

Famiglie e Dad «Tutti a casa Torna l'incubo»

Fichera in Cronaca

Firenze

La polizia blocca la festa clandestina per i diciotto anni

Spano in Cronaca

Firenze

Fa il pienone il nuovo parco dedicato ai tulipani

Servizio in Cronaca



Tolto dalla Divina Commedia: offende l'Islam

L'Olanda censura Dante Maometto cancellato

Belardetti a pagina 14



L'autorecensione inedita del grande scrittore

«Il Balordo sono io» Firmato Piero Chiara

Bogani a pagina 19

PROVA

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

SUSTENIUM
Bioritmo3
Multivitaminico

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO CON PIÙ DI 70 BENEFICI* PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

A. MENARINI



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 28 - N° 13

Lunedì 29 marzo 2021

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia €1,50

Allarme terapie intensive, i segreti dell'emergenza

Il ministero della Salute: "Iniziano i giorni più duri. Avremo il picco di ricoveri". Ospedali al limite in 13 regioni. Dietro la crisi, corsie chiuse, ventilatori non consegnati, pochi medici. I Nas indagano sui dati forniti al governo

I magistrati avvertono: "Vaccinateci o la giustizia si ferma"

L'editoriale

I naufraghi d'Italia a cui parla Salvini

di Ezio Mauro

Camminando sulla superficie politica sottile che ci separa dal precipizio del contagio, nessuno ha interesse a rompere il ghiaccio con uno scontro polemico, e anche i contrasti che nascono all'interno della maggioranza di governo hanno un effetto limitato, e per ora vengono tenuti sotto controllo: com'è naturale che sia con un esecutivo appena nato, che ha alle spalle una crisi aperta senza soluzioni, e davanti una situazione di emergenza permanente. E tuttavia lo scambio di battute tra Draghi e Salvini sulla necessità di aprire o chiudere l'Italia in questa fase, merita di essere preso in considerazione non per le conseguenze politiche (che non ci saranno), ma per le culture politiche opposte che vengono alla luce. La prima evidenza riguarda il ruolo disagiato in cui Salvini è costretto a muoversi.

● continua a pagina 27

In 13 regioni più del 30% dei posti letti nelle rianimazioni sono occupati da malati Covid, come un anno fa. Le promesse di allora non sono state rispettate. E i magistrati chiedono di essere vaccinati, minacciando rallentamenti nella giustizia.

di Foschini e Tonacci

● alle pagine 2 e 3 e di Sannino ● a pagina 9

Mappe

Tra i leader globali Merkel supera Biden

di Ilvo Diamanti

L'attenzione dei cittadini verso le vicende internazionali, in Italia, è cresciuta, negli ultimi anni. Insieme alla consapevolezza di quanto la nostra condizione economica e la nostra sicurezza dipendano da ciò che avviene oltre i nostri confini. In Europa, ma anche altrove.

● a pagina 15

Le stragi della giunta militare in Myanmar



▲ Londra Fiori per le immagini dei morti all'ambasciata del Myanmar a Londra

Le "stelle cadute" del martirio birmano

di Paolo Brera ● alle pagine 16 e 17

Le idee

Investire a Sud come Berlino fece con l'Est

di Isaia Sales

In Europa, a partire dal secondo dopoguerra, ci sono stati solo due imponenti tentativi di recupero di vaste aree sottosviluppate all'interno della stessa nazione. Si tratta del Sud d'Italia (dal 1950 in poi) e della Germania dell'Est (dal 1990 ad oggi).

● alle pagine 10 e 11

Il lungo viaggio da Bisanzio all'algorithm

di Chiara Valerio

I libri parlano tra loro sempre, nella testa di chi legge. Così, aprendo la raccolta di saggi *AJ & Conflicts* (Krisis Publishing) ho pensato a *Il Buddha bizantino*, il saggio di Silvia Ronchey in apertura a *Storia di Barlaam e Joasaf* (Einaudi, 2012) e subito dopo a *Memestetica*.

● alle pagine 28 e 29

Migranti, Ong. Se si riparte sempre da zero

di Michela Murgia

● a pagina 26

lo ho scelto
L'UNIVERSITÀ TELEMATICA
56 CORSI DI LAUREA
GIURISPRUDENZA • INGEGNERIA
ECONOMIA • LETTERE • PSICOLOGIA
inoltre MASTER MONDO SCUOLA
CORSI DI PERFEZIONAMENTO
24 CFU
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E INFORMATICHE
PREPARAZIONE AI CONCORSI

Orizzonte Docenti www.orizzontedocenti.it

Parla il Comandante Luzi
"Ascoltare Greta"
La svolta verde dell'Arma

di Gianluca Di Feo
● a pagina 23

1936-2021

Addio Vaime il Signore della nostra Tv

di Carlo Moretti
● a pagina 31

Qualificazioni mondiali

Azzurri, 2-0 e vittoria storica in Bulgaria

di Condò e Currò ● a pagina 32
e con un racconto di Romagnoli ● a pagina 25

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'iniziativa Un pc per ogni bambino
Pieno di donazioni per "Digitali e Uguali"

GABRIELE DE STEFANI E ANDREA JOLY - P.18

Suez Rischio rincari e speculazioni
per la nave incagliata nel Canale

LUIGI GRASSIA - P.12



Birmania La condanna dell'Occidente
Ma Russia e Cina fanno affari coi generali

SARA PERRIA - P.15

NOBIS ASSICURAZIONI

LA STAMPA

LUNEDÌ 29 MARZO 2021

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.87 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-T0 II www.lastampa.it

GNN

IL COMMENTO

COMBATTERE IL CENTRALISMO DELLE REGIONI

MASSIMO CACCIARI

Non so se dipenda da mia scarsa "sensibilità", ma un cambiamento di passo nell'affrontare la situazione da parte del governo Draghi non l'ho finora notato. Certo, la campagna vaccinzioni non era stata, evidentemente, predisposta in modo efficace e dunque si è dovuto improvvisare. Resta il fatto che nel complesso delle inefficienze e disorganizzazioni burocratiche di cui l'Europa ha fatto mostra noi risultiamo ai primissimi posti. Per l'ennesima volta è emerso il fallimento storico del regionalismo italiano, come l'istituzione dell'Ente Regione abbia finito col tradire le pur pallide istanze federaliste contenute nella Carta costituzionale. Ogni Regione procede secondo un concetto di "autonomia" sempre più stretto parente di quello di anomia, moltiplicando disuguaglianze nel trattamento di cittadini di uno stesso Paese.

Si levano voci che vorrebbero addirittura ricentralizzare la politica sanitaria, ignorando che ciò comporterebbe appunto riformare Costituzione scritta e materiale. Nonché trasformare l'assetto delle forze politiche e i loro equilibri, poiché esse fondano le proprie fortune anche sull'esistenza di questi catafalchi centralistici che chiamiamo Regioni. Su tutto questo il governo Draghi c'entra davvero poco o nulla e non saranno certo le Banche centrali a fare quelle riforme, a prender quelle decisioni audaci, senza cui le membra d'Italia continueranno a "corrompersi". Altro si dovrebbe esigere, o almeno dovrebbero esigere le categorie interessate, le imprese e i cittadini più drammaticamente colpiti dal maledetto virus. Equità in aiuti, sussidi, ristori (lasciamo perdere il lessico), anzitutto. Spiegare come si intenda far fronte allo straordinario aumento del debito che questi aiuti comportano e porteremo.

CONTINUA A PAGINA 19

DA DOMANI IL LAZIO TORNA ARANCIONE. LE SCUOLE RIAPRONO ANCHE IN TRENTINO E VALLE D'AOSTA

Draghi prepara i ristori selettivi nuovi aiuti a chi è rimasto chiuso

Oggi incontro con i governatori. L'Ue conferma: a giugno pass per gli immunizzati

IL CASO

In vista del decreto "Sostegno bis" il premier Mario Draghi sta valutando seriamente la proposta del ministro degli Affari regionali di Forza Italia Mariastella Gelmini, portata avanti anche dal collega leghista Giancarlo Giorgetti, di attivare ristori selettivi. - P.3

SERVIZI - PP. 2-5

LA TENDENZA

Viaggio nella Rsa focolaio "Noi non ci vacciniamo"

FLAVIA AMABILE

Non torna a casa da 5 giorni Roberto Agresti, responsabile della Rsa di Piano Romano. - P.5

Dal lockdown alla movida fuga di Pasqua a Maiorca

LETIZIA TORTELLO

Alle dieci e mezza di sera Calle de la Cruz è un fiume di gente che fa festa fuori dai locali. - P.7

LA PARITÀ

LE DONNE AL POTERE LITIGANO COME MASCHI

MICHELA MARZANO

Da ragazza ero convinta che, una volta raggiunte posizioni di potere, le donne avrebbero cambiato il mondo. Credevo che sarebbero state capaci di scardinare quelle logiche fatte di arroganza e sopraffazione, quei giochi di forza basati solo su minacce e ricatti. E che avrebbero imposto un'autorevolezza fondata sull'empatia e un rispetto legato alla capacità di prendersi cura e di accogliere. Ma avevo torto. Cioè. Continuo a pensare che esistano maniere diverse per esercitare il potere.

CONTINUA A PAGINA 19

L'ANALISI

IL PREMIER FORTE COI PIEDI D'ARGILLA

MASSIMILIANO PANARARI

A pensarci un attimo, è un po' come inserire un motore Ferrari su un'utilitaria. Fuor di metafora, ci troviamo in presenza di un nuovo possibile capitolo dell'eccezione e dell'anomalia italiana.

CONTINUA A PAGINA 19

QATAR 2022

Belotti e Locatelli, bulgari ko La marcia mondiale degli azzurri

PAOLO BRUSORIO



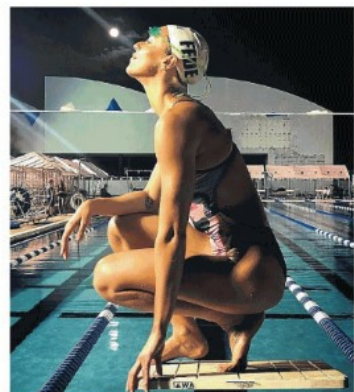
Belotti autore del primo gol, il raddoppio di Locatelli

Un altro due a zero e qualche ombra di troppo: l'Italia passa in Bulgaria e va in testa al girone di qualificazione per i Mondiali in Qatar. - P.24

TOKYO 2021

Federica verso la quinta Olimpiade "In vasca mi sento una quindicenne"

GIULIA ZONCA



Federica Pellegrini, 32 anni, ha vinto 127 titoli italiani

Il nuoto è stato sconvolto più di ogni altro sport dalla pandemia. Ma Federica Pellegrini agli Assoluti di Riccione cerca il tempo per la sua quinta Olimpiade. - P.28

NEW YORK

Jong: marijuana libera? Meglio, non è più sexy

PAOLO MASTROLILLI INVIATO A NEW YORK

«Bene, ottimo. Così la marijuana diventerà sempre meno sexy. Quando eravamo adolescenti a New York, fumavamo tutti per lo stesso motivo: la trasgressione. Ma se una cosa diventa legale non c'è più trasgressione». Parola di Erica Jong. - P.13



PRECCUPAZIONI COSTANTI?



Dalla ricerca scientifica nasce



Nuovo farmaco con estratto Silexan® per combattere i sintomi dell'ansia lieve.



CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere acquistato solo dal farmacista. Aut. Min. San. 146/16/2019.

SCOMPARSO A 85 ANNI

Addio Vaime, la sua tv fece sognare gli italiani

FULVIA CAPRARA

L'ironia colta, leggera, mai sprezzante, era la cifra distintiva di Enrico Vaime, valoroso autore radiofonico, televisivo, teatrale, scomparso ieri a 85 anni, al Policlinico Gemelli di Roma, dov'era ricoverato da tempo. Fabio Di Iorio ha dato l'annuncio con un tweet. - P.22



	<p>PAOLO BASSETTI (BANIJAY) «I DIRITTI TV ITALIANI DEVONO RESTARE NEL NOSTRO PAESE NO AL MORDI E FUGGI» di Federico De Rosa 15</p>		<p>SALONE DEL MOBILE IL PRESIDENTE LUTI «IN UN MESE DOBBIAMO RIAVIARE LA MACCHINA» di Enrica Roddolo 19</p>	<p>RISPARMIO DALLA CINA ALL'EUROPA DAGLI USA AL GIAPPONE: I FONDI PER FARE POKER CON LE BORSE MONDIALI di Monti e Petrucciani 38</p>	
---	---	---	--	---	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 29.03.2021 ANNO XXV - N. 12 economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

UN COMPITO PER IL GOVERNO FAR RIPARTIRE LA DOMANDA E AIUTARE GLI INVESTIMENTI

Non tutte le aziende hanno perso con la pandemia. Molte hanno continuato a correre, altre possono tornare a farlo. Imparare la lezione americana e inglese sui costi della crisi da suddividere

di **Ferruccio de Bortoli**
 Con articoli di **Antonella Baccaro, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Martina Pennisi** 2, 4, 6, 7, 8

Stefania Triva
 Alla guida del gruppo Copan

L'IMPREDITRICE STEFANIA TRIVA SANITÀ E HI TECH SONO MADE IN ITALY IL CASO COPAN PIÙ STABILIMENTI, DIPENDENTI E IN CALIFORNIA L'ASSE CON APPLE
 di **Raffaella Polato** 11

SALUTE & BUSINESS UN VACCINO ITALIANO E CAPITALI DI WALL STREET ROVATI: MA PER BATTERE IL COVID SERVE UN PATTO PUBBLICO-PRIVATO
 di **Daniela Polizzi e Alessandra Puato** 10

DOPO LA SCOSSA AL VERTICE COMBINARE SOSTENIBILITÀ, BORSA E CRESCITA: LE SPINE DEL CASO DANONE
 di **Sergio Bocconi e Dario Di Vico** 8, 13



PIAZZA AFFARI PIACE AI BIG ESTERI PUÒ SALIRE DEL 10%
 di **Walter Rizzati** 42

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 359/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Hotel **il sereno** ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.

Hotel IL SERENO
(Como)






Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Per un clima ideale, ogni giorno di più.



MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Il Piccolo

Trieste

LE RIPERCUSSIONI SULL' ASSE STRADALE DI PASSEGGIO SANT' ANDREA

Lavori sulla passerella portuale Traffico ristretto su una corsia

MAGR.

Campo Marzio si avvia a un grande rilancio della funzione ferroviaria e, all'interno di questo fervore, c'è spazio anche per l'attività manutentiva che non riguarda strettamente la rotaia. È il caso della passerella visibile da passeggio Sant' Andrea, quella passerella una volta percorsa dai portuali che raggiungevano il locale sulla parte opposta della strada. Locale, di proprietà comunale, a sua volta chiuso da parecchi anni. L'immane Giulio Bernetti, direttore dell'Urbanistica municipale, ha firmato il suo benestare all'installazione di un cantiere a cura della Macfer, un'azienda di Giuliano (Napoli), in direzione di largo Irneri: non sarà un intervento da effettuarsi in quattro e quattr'otto, perché l'impresa campana avrà tempo fino al 31 luglio corrente anno.

Oltre ai divieti di sosta e di fermata, è previsto il restringimento di carreggiata su una sola corsia (in direzione di largo Irneri) per una novantina di giornate lungo un asse stradale molto battuto, in quanto al servizio del **porto**, della Grande Viabilità, della periferia sud cittadina.

Nel quadro dei principali cantieri avviati o in procinto di essere avviati, lavori anche in via Alfonso Valerio nel tratto compreso tra via dello Scoglio e Clivo Artemisio. Altro asse viario impegnativo, perché vi insiste l'Università (sul tratto interessato all'intervento c'è il Dipartimento di Chimica) e perché via Valerio è percorsa da chi dal centro sale verso Basovizza e verso il valico di Pese.

La milanese Ultramet ha affidato lavori di scavo e di posa della nuova infrastruttura in fibra ottica all'azienda messinese Nania Carmelo. I lavori si estendono anche in Clivo Artemisio per un tratto di 570 metri fino al civico 7.

Bernetti ha concesso tempo fino al 24 aprile. Sempre con termine lavori fissato a fine aprile, ecco una sostituzione urgente di materiale elettrico guasto nel non agevole percorso di via Sara Davis, nei pressi dell'intersezione con via dei Cordaroli e via Bruno Zelik. AcegasApsAmga ha incaricato la triestina Rosso. Attenzione ai viandanti perché c'è un divieto di transito a fasce orarie.

--Magr.© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage contains several articles from the newspaper 'Il Piccolo' of Trieste. The main article is titled 'Deregulation nei cantieri edili' with the sub-headline 'Le sigle si appellano al prefetto'. It discusses the impact of deregulation on the construction sector. Other articles include 'I fedeli riscoprono la festa delle Palme dopo un anno di parentesi forzata', 'Il "rebus" complessità della nuova gestione delle palestre comunali', and 'Lavori sulla passerella portuale Traffico ristretto su una corsia'. There are also small photos and portraits of individuals mentioned in the articles.

RFI investe sulla stazione di Trieste Campo Marzio

TRIESTE - RFI ha avviato il riassetto del piano regolatore della stazione di Trieste Campo Marzio. Un investimento complessivo di 112 milioni di euro che prevede: un nuovo fascio di binari, di cui uno verso il porto, sulle aste Parenzane, il collegamento alla nuova piattaforma logistica e l'aumento della potenzialità dell'infrastruttura retroportuale. Un investimento di Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) nella strategia del Gruppo FS che prevede la crescita del traffico intermodale del porto di Trieste. Scalo dalla forte vocazione intermodale, inserito nella rete TEN-T Mediterraneo e Baltico-Adriatico, che collega l'Austria e la Slovenia alle principali città del Nord Adriatico e all'Est Europa. Un progetto in coerenza con gli obiettivi dell'ONU, AGENDA 2030, e i programmi della Commissione Europea Green New Deal e Next Generation EU sul tema della sostenibilità. E di cui il trasferimento dei traffici da gomma alla ferrovia sono espressione. L'obiettivo di RFI - è rendere il trasporto merci via ferrovia sempre più competitivo, favorendo le attività degli operatori della logistica che si avvalgono del treno. In questo senso assume particolare significato l'inizio delle attività a Campo Marzio. La stazione al termine dei lavori, che comprenderanno anche il modulo merci da 750 metri, continuerà a essere, stanti le attuali stime di crescita, il primo scalo merci italiano per numero di treni. La creazione di un secondo binario per il Porto sulle aste "Parenzane", collocate tra la Riva Traiana e il Museo Ferroviario, consente da subito lo snellimento delle manovre in ingresso e uscita dai moli, riducendone tempi e costi, a tutto vantaggio degli operatori. L'attenzione verso gli operatori del Porto è comprovata dall'attivazione del raccordo ferroviario della Nuova Piattaforma Logistica. Riprendendo infatti la linea storica che portava a Servola e attraversando lo Scalo Legnami, con un investimento di un milione e mezzo di euro, si è concretizzato un moderno sistema di terminalizzazione che, con l'elettificazione dei binari, sarà anche un riferimento per i futuri raccordi ferroviari allacciati all'infrastruttura nazionale.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la marittima e IL SETTORE delle crociere

L' Anac contro la concessione Vtp: «Legittima e intangibile»

L' ufficio di vigilanza dell' Autorità: non c' erano i requisiti per l' affidamento diretto La società: «Controdeduzioni già inviate, il Tar si era già pronunciato nel 2018»

F.FUR.

Sulla proroga - in scadenza nel 2024, ma estesa di un anno per l' emergenza Covid - la discussione è aperta, ma l' attuale concessione della Marittima decisa dal **Porto** in favore di Vtp è «non solo legittima ma anche intangibile». E' questo il punto di vista di **Venezia** Terminal Passeggeri dopo che ieri la Nuova ha pubblicato la notizia che l' ufficio di Vigilanza dell' Anac (l' Autorità nazionale anti corruzione) dopo un' ispezione che risale al 2018 - l' accertamento si svolse tra il 18 e il 21 giugno - nello scorso febbraio ha contestato la legittimità della concessione rilasciata già nel 1997 senza gara ma con affidamento diretto alla Vtp, con il successivo affidamenti di beni strumentali (come la Marittima) per la gestione delle navi da crociera. Le contestazioni dell' Anac sono relative al fatto che, nella composizione societaria di Vtp, ci sono anche soggetti che non sono direttamente operatori portuali, come prevedeva invece la legge per poter procedere con la concessione diretta.

Alle osservazioni dell' Anac hanno risposto, nelle scorse settimane, sia l' Autorità Portuale che Vtp controdeducendo, nella sostanza, come anche i soci non direttamente operanti nella sfera portuale come Save o la Camera di Commercio, abbiano interessi diretti nell' attività.

«Vtp è una società di scopo costituita nel 1997 quale soggetto affidatario del servizio di interesse generale di assistenza ai passeggeri del **porto** di **Venezia** sulla base delle norme transitorie contenute nella legge 84/94 e nella compresenza dei presupposti richiesti quale società di scopo specificamente costituita per l' affidamento del servizio», spiega la stessa società in una nota, «infatti Vtp ha gestito e gestisce il servizio dalla sua costituzione, mentre i beni strumentali per l' esercizio (come ad esempio la Stazione Marittima, ndr) le sono stati poi affidati in concessione mediante atti di concessione pluriennali a partire dal 2000 e con previsione di scadenza al 2024, salvo proroghe». Le norme della legge che consentiva l' affidamento diretto sono state rispettate (come sostengono il **Porto** e Vtp) oppure no (come ritiene l' Anac dopo l' istruttoria)? L' ufficio di Vigilanza di Anac ritiene infatti che Vtp sia priva dei requisiti in base ai quali la concessione era stata originariamente affidata. La società Vtp fa sapere di aver risposto all' Anac «sia in punto di legittimità della costituzione della società, sia in punto di irreversibilità degli atti intervenuti - anche per la tutela degli attuali soci. Tutto questo peraltro in coerenza con i precedenti giurisprudenziali del Tar Veneto che nel 2018 si sono formati sul punto». Ora dovrà essere l' Anac a valutare se le risposte di Autorità portuali e Vtp sono sufficienti a chiarire le contestazioni sollevate sulla legittimità della concessione.

--f.fur. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La polemica a Venezia per lo sconto della Coop sulle crociere

Chi arriva alla cassa si vede consegnare uno scontrino non fiscale sul quale c'è sovrimpressa l'offerta. Il supermercato: "Robintur è pienamente a favore di una soluzione che superi la navigazione davanti a San Marco e nel canale della Giudecca"

AGI - Agenzia Italia

AGI - Sta facendo discutere a Venezia l' iniziativa della Coop Alleanza 3.0 per la "Spesa vista mare", supermercato che promuove uno sconto di 400 euro per una crociera a bordo di una nave Costa sulla base di acquisti superiori ai 30 euro, oltre a estrazioni abbinate come per una lotteria. Nella laguna veneziana il tema delle **crociere** è infatti un argomento molto sensibile , un nervo scoperto per i residenti perché legato al passaggio nel Bacino San Marco e lungo il Canale della Giudecca delle cosiddette "Grandi Navi", contro le quali da anni è mobilitato l' omonimo comitato che ne chiede lo stop . Chi arriva alla cassa si vede consegnare uno scontrino non fiscale sul quale c' è sovrimpressa la seguente dicitura: "Con Robintour la tua spesa ti porta in crociera! Conserva questo scontrino e portalo in agenzia entro il 24 aprile. Per te fino a 400 di sconto su una crociera Costa". Tra le persone che hanno protestato c' è anche Guido Moltedo, americanista e direttore della rivista Ytali.com, che ha subito scritto: "Dai dirigenti di Coop Alleanza ci si attende una certa sensibilità verso il territorio in cui operano. A maggior ragione stupisce l' iniziativa promozionale proposta ai clienti e ai soci Coop veneziani". Moltedo ha invitato i lettori della rivista online e i veneziani a scrivere alla Coop Alleanza 3.0 per "manifestare il proprio disappunto", con la richiesta di fermare la promozione e "sostituirla con una proposta in sintonia con la peculiarità specifica della nostra città". Il tam-tam della rivista web si è subito messo in moto e le adesioni sono state numerose . Commenta ancora Moltedo: "Una catena di supermercati che ha anche una fine sociale, non il profitto per il profitto, e che si attiene a principi e regole in dichiarata sintonia con la sostenibilità, e che è attenta alla comunità in cui opera, è la presenza migliore possibile in una città come Venezia. Ma proprio questo suo profilo rende giustamente esigenti i soci e molti clienti, che con Coop hanno un rapporto diverso rispetto a quello che si ha con qualsiasi altro operatore del settore". Aggiunge il direttore: "La Coop siamo noi", o no?". Immediata la replica del supermercato, che rivendica come la promozione offra "anche nei viaggi la convenienza, la qualità, l' attenzione alle persone e all' ambiente di Coop" mentre sulla questione delle Grandi Navi afferma: "Robintur è pienamente a favore di una soluzione che superi la navigazione davanti a San Marco e nel canale della Giudecca, mettendo al riparo la città da ulteriori rischi ambientali. Mai come in questo momento l' attenzione alle persone, all' ambiente è improntata al rispetto e alla sicurezza", assicura la Coop. Lo stesso supermercato lagunare che ha emesso lo scontrino contestato non manca di sottolineare in una nota: "In generale, riguardo all' attività portuale complessiva generata da Robintur per la città, nel 2019, circa il 13 per cento dei clienti di una crociera è partito da Venezia come porto di imbarco, ma i clienti in transito sono stati meno del 3 per cento. Questa attività turistica ha generato un impatto positivo su un comparto che è fonte importante di occupazione e reddito ". Replica Moltedo: "Chiunque abbia a cuore il delicato equilibrio di Venezia e della laguna non dovrebbe proprio avere in catalogo un' offerta crocieristica di questo genere. Trovo poi particolarmente inappropriata la 'scusa' dell' attività portuale: l' occupazione si salvaguarda e s' implementa, infatti, cambiando e migliorando la proposta anche del turismo via mare,



non accodandosi alla peggiore". La campagna della Coop non è solo veneziana ma nazionale, come ben evidenzia il regolamento, e vede ben 267 Agenzie viaggio coinvolte nel partecipare all' iniziativa promozionale e dodici punti vendita Coop abilitati invece a emettere gli scontrini.



L' intervista

Signorini "Suez una lezione per tutti ma Genova è pronta"

di Massimo Minella Quasi un quarto dei volumi complessivi movimentati e poco meno della metà del traffico container. Tanto vale il canale di Suez per il porto di Genova.

Inevitabili, quindi, le ripercussioni sul primo scalo d' Italia, proprio a partire da queste ore. La portacontainer della Evergreen "Ever Given" si è infatti incagliata nel canale di Suez martedì scorso e considerando che i giorni di navigazione per arrivare a Genova sono tre, i container caricati sulle altre navi dirette qui cominciano a mancare all' appello proprio adesso.

Più la situazione di stallo durerà, più i ritardi si accumuleranno. Ma una volta liberata la nave e riaperta la rotta, allora si dovrà gestire il fenomeno opposto, con un afflusso più concentrato, che andrà governato nel miglior modo possibile. Anche per questo, da sabato il porto di Genova è in stato di "pre-allerta", così come indicato dalla Capitaneria che ha subito aperto un tavolo permanente con i servizi tecnico-nautici (piloti, rimorchiatori, ormeggiatori). Anche il presidente dell' **autorità di sistema portuale** Paolo Signorini è in contatto quotidiano con l' **autorità** marittima e gli operatori, proprio per affrontare questo gigantesco e clamoroso imprevisto.

Ma quanto clamoroso e quanto imprevisto, presidente Signorini?

«Beh, sul clamore non ci sono dubbi, è un' immagine, quella della portacontainer incagliata, che ha fatto il giro del mondo e con cui conviviamo. Sull' imprevisto, siamo nella sfera degli incidenti ed è su questo che dobbiamo concentrare la nostra attenzione, magari anche con qualche altro parallelo legato al mondo dei trasporti».

A che cosa si riferisce?

«All' incidente ferroviario di Rastatt, in Germania che provocò un fermo quasi totale per 51 giorni della catena ferroviaria logistica europea.

In quell' occasione si mostrò evidente come al di là dell' episodio, il problema era la mancanza di un piano B. Ora siamo a riflettere, come accadde qualche anno fa, del canale di Suez che si blocca e della mancanza di un piano B. E tutto questo mentre, in tempo di Covid, parliamo di ripresa e resilienza.

Siamo davvero abituati alla resilienza».

Da martedì a oggi la macchina organizzativa ha mostrato lacune evidenti. Ma per quanto ancora continuerà questa situazione?

«Stiamo seguendo tutti quanti, come voi, l' evoluzione della situazione. C' è chi confida nell' alta marea, chi nel soccorso dei rimorchiatori. Sinceramente non vorrei aggiungermi a questo elenco, ma restare concentrato sui grandi limiti che si stanno evidenziando a livello macroeconomico».

In particolare, dove sono le lacune più evidenti che questa vicenda ha fatto emergere?

«Probabilmente per la mia generazione queste riflessioni sono più semplici, ma noi siamo cresciuti con il concetto di multilateralità, dell' alleanza fra più paesi che inseguono un obiettivo comune. Ma è ancora così?



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

» È ancora così?

«Non credo. oggi questo concetto mi pare caduto in disgrazia, mentre emergono sempre più le idee dei cosiddetti campioni nazionali che vogliono stare davanti a tutti gli altri. Ecco, io credo che se avessimo una più spiccata multilateralità anche una vicenda come quella del blocco del canale di Suez sarebbe stata affrontata e gestita diversamente e meglio».

Come reagire allora a tutto questo? Siamo ancora in tempo, secondo lei?

«Sì, ma abbiamo bisogno di una maggiore cooperazione fra i Paesi.

Gli ultimi anni sono stati oggettivamente difficili per tutti e anche la globalizzazione, se non governata, può creare grandi problemi».

Parlava di piano B. La rotta del Capo di Buona Speranza non potrebbe esserlo?

«Se viene imposta non è un piano B.

Ma in epoca di Covid ha rappresentato una soluzione, visti la riduzione della stiva e dei servizi e il costo non particolarmente gravoso del bunker. Le navi entravano nel Mediterraneo da Gibilterra, facevano scalo a Valencia e Barcellona e poi servivano gli altri porti con i feeder.

Certo, questo per Genova era uno svantaggio. La realtà dei fatti è la maggiore convenienza di Suez, come era stato dimostrato di recente, con i primi segnali di recupero».

Ma in questo scenario globale Genova conferma la sua centralità?

«La forza di Genova è senza alcun dubbio nella sua posizione geografica, ma non è un vantaggio eterno e a prescindere da tutto.

Genova ha una grande forza, ma dobbiamo bravi noi a preservarla.

Questa capacità può essere decisiva per il futuro».

Ma quanto incide oggi il canale di Suez nei traffici di Genova?

«Tantissimo. Da Suez passa il 22 per cento complessivo dei volumi di merce del porto e poco meno del 50 dei traffici containerizzati».

Quindi un blocco prolungato può creare problemi?

«Sicuramente sì, se durasse a lungo.

Il tema che stiamo già affrontando da giorni è però quello del contraccolpo».

E cioè?

«Da Suez a Genova ci sono tre giorni di navigazione. La merce attesa e ferma sulle navi bloccate nel canale dovrebbe quindi cominciare ad arrivare adesso. Ma il problema sarà una volta liberato il canale. Allora ci sarà un afflusso maggiore rispetto alla normale attività e dovremo gestirlo non solo in mare, ma anche a terra, dove sappiamo di avere criticità infrastrutturali per un inoltro veloce. Ma ci stiamo attrezzando e comunque, ancora una volta, tutto questo conferma la necessità di puntare sempre più sul ferro per far fronte ai movimenti della merce».

I | volume

Caravana e via della seta camalli nel cuore dei moli

In libreria " Il porto di Genova e la Compagnia Unica Paride Batini" di Mario Caprini, lungo viaggio nella storia del lavoro sulle banchine

Sono settecento pagine, ma si sfogliano agilmente fra le mani di chi ha a cuore i destini del **porto di Genova**. Saranno in tanti a farlo, perché il libro di Mario Caprini appena uscito per l' editore Pantarei dal titolo "Il **porto di Genova** e la Compagnia Unica Paride Batini" è molto di più di una lunga analisi dei fatti salienti legati all' organizzazione del lavoro sulle banchine degli ultimi secoli. È una riflessione storica su una forza unica e insostituibile come quella dei soci della Compagnia Unica che nel corso del tempo ha saputo adeguarsi al rinnovamento delle tecniche della produzione, confrontandosi continuamente con un capitale in fermento, a volte predatorio, altre dialettico e propositivo, con l' obiettivo supremo della difesa del più importante dei valori, il lavoro.

A sostenerlo, come a voler riassumere in una frase e in un volto un volume tanto ampio e articolato, è Paride Batini, il cui nome oggi è impresso nella ragione sociale della Compagnia Unica. Scelta giusta e doverosa, perché Batini non è solo stato il console della Culmv, ma è il console in valore

assoluto, nel senso che ne ha interpretato il ruolo, definendone i confini e il raggio d' azione. Alla guida dei soci, Batini c' è rimasto per 25 anni, dall' 84 al 2009, quando fu la malattia a portarselo via nel pieno di una bufera giudiziaria poi conclusa in un nulla di fatto. il libro di Caprini è il frutto di una documentazione capillare sulle vicende dei camalli fin nelle loro radici medievali, con la Corporazione dei Caravana. E un passo dopo l' altro, un capitolo dopo l' altro, arriva fino ai nostri giorni, con i soci di San Benigno chiamati a misurarsi con le dinamiche globali della Via della Seta che rovescia le economie mondiali e cambia la rotta del business da Oriente verso Occidente. All' interno di questo mondo che da sempre anticipa e intuisce i grandi cambiamenti non solo economici, ma anche produttivi e sociali, ci sono solo, i soci della Compagnia Unica.

Dal 2009 a oggi, dodici anni e già quattro mandati, c' è alla guida della Culmv il console Antonio Benvenuti. Ed è lui, nella presentazione del volume, a tornare alle sue lunghe conversazioni con Batini, nei momenti critici con il **porto** diviso dagli scontri, e nelle fasi dialettiche di confronto con la controparte imprenditoriale. Benvenuti racconta di una confidenza crescente che lo spinge ad approfondire anche le tematiche politiche. Batini ascolta e risponde « con un misto di interesse genuino e di perplessità » . Poi l' immane conclusione: «Va be', io faccio il console».

- (massimo minella) © RIPRODUZIONE RISERVATA



Canale di Suez, la Capitaneria di Genova al lavoro in vista della ripresa del traffico

Genova Il blocco che da alcuni giorni interessa il Canale di Suez, sta destando particolare preoccupazione per gli inevitabili ritardi che si stanno accumulando nel settore dei trasporti marittimi a livello globale. La stima delle navi in attesa è in continuo aggiornamento, ma inevitabilmente cresce col passare dei giorni. Anche il porto di Genova si stima che risentirà dagli effetti del blocco, tuttavia una previsione attendibile, della portata dei ritardi e dei nuovi piani di viaggio delle unità coinvolte, potrà essere concretamente valutata solamente quando il traffico nel Canale sarà ripreso. E' quanto scrive in un comunicato la Capitaneria di porto e servizi tecnico nautici del porto di Genova che seguono l'evolversi della situazione nel Canale di Suez e si preparano alla ripresa dei traffici. Attesa la portata dell'evento e tenendo ben in considerazione i timori afferenti la filiera logistica a livello nazionale e internazionale, con effetti che potrebbero ricadere anche sui singoli cittadini, la Capitaneria di Genova ha avviato una fase di confronto con i servizi tecnico-nautici del porto affinché, una volta ripreso il traffico a Suez, gli scali a Genova possano svolgersi senza ulteriori ritardi e nel pieno rispetto della consueta sicurezza delle manovre, prosegue la Capitaneria. Nell'ambito del tavolo tecnico di coordinamento, convocato quotidianamente dall'Autorità marittima, e nel corso delle continue interlocuzioni tra i militari, i piloti del porto, il personale dei rimorchiatori e gli ormeggiatori, è stata infatti considerata la possibilità che, una volta riaperto il Canale, un numero elevato di navi possano raggiungere Genova comprimendo la regolare pianificazione degli ingressi in porto. Per tale ragione, sin da oggi sia gli uffici amministrativi e il personale operativo della Capitaneria sia i servizi tecnico nautici del porto di Genova sono in stato di pre-allerta e saranno adeguatamente rinforzati per far fronte alle schedule e alle esigenze che gli operatori commerciali rappresenteranno, così da assicurare la massima collaborazione perché i flussi delle merci in porto e verso il Paese possano riprendere regolarmente nel più breve tempo possibile, conclude la Capitaneria



Informare

Genova, Voltri

Rinnovato sino al 30 giugno il contratto di 100 lavoratori somministrati impiegati dalla CULMV

Accordo siglato da Felsa Cisl, Nidil Cgil, Uiltemp Uil e Intempo I sindacati Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp Uil e l'agenzia per il lavoro Intempo hanno siglato un accordo sindacale in base al quale ai lavoratori somministrati impiegati presso la compagnia portuale Compagnia Unica Paride Batini del Porto di Genova (CULMV) verrà rinnovato il contratto di lavoro sino al prossimo 30 giugno. L'intesa riguarda circa 100 lavoratori altamente specializzati ai quali sarebbe scaduto il contratto a fine mese. L'accordo tratta anche i temi della formazione e prevede incontri mensili tra le parti utili a monitorare l'andamento dei picchi di lavoro e l'applicazione di quanto contenuto nel verbale. «Abbiamo tutti convenuto - ha spiegato Laura Tosetti, segretaria generale di Nidil Cgil Genova - sulle competenze dei lavoratori somministrati presso CULMV. In particolare noi organizzazioni sindacali abbiamo rimosso l'impiego nei cantieri degli interlocutori portuali, in particolare dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, per vedere riconosciute queste professionalità e competenze pregiate da valorizzare all'interno della portualità genovese». «Continuità occupazionale e valorizzazione delle professionalità dei lavoratori somministrati - ha commentato Simone Mara, segretario generale di Felsa Cisl Liguria - sono i principi che continuano a contraddistinguere la nostra azione sindacale al fine di traguardare stabilità di lavoro e di reddito». Soddisfazione per il raggiungimento dell'intesa è stata espressa anche da Roberta Cavicchioli, segretaria generale di Uiltemp Liguria: «con la sottoscrizione dell'accordo - ha sottolineato - intendiamo dare concretezza a un percorso che persegue un duplice obiettivo: la salvaguardia dei diritti dei lavoratori anche nell'ottica di preservare il patrimonio di competenze e conoscenze da loro rappresentate, e l'integrazione degli stessi nel sistema attraverso gli strumenti della formazione e il coinvolgimento dell'Autorità di Sistema».



Laghezza, la crescita oltre l'effetto Covid

Una 'torre di controllo' e un' area logistica allargano l'offerta del doganalista spezzino proiettato a 70 milioni di fatturato di Gruppo

LA SPEZIA Casa e ufficio, tutti i giorni. Unica svago lo studio, giusto per ottenere - collegato in videoconferenza con le lezioni a Londra - un master in relazioni internazionali e politica economica. «Sono sempre in movimento, alzare le asticelle degli obiettivi è connaturato al mio essere, al pari del desiderio di dar il meglio come padre di due ragazzi di 6 e 11 anni. Sono loro, crescendo, che mi danno la carica per sostenere i ritmi di lavoro intensi» dice Alessandro Laghezza, a capo dell'omonimo gruppo che spazia dai servizi doganali (uffici in 18 porti e aeroporti nazionali) alla logistica integrata (magazzini a La Spezia, Santo Stefano e Ceparana) passando per i trasporti su strada (direttamente e col controllo della società Tie). Laghezza è fra i pochi imprenditori in Italia che nel 2020 ha accresciuto il fatturato, ha assunto personale e ha posto le basi per un'ulteriore crescita: «Sto dando forma ad una torre di controllo per gestire alla Spezia le operazioni doganali commissionate dalla clientela composta da spedizionieri internazionali su tutta Italia. Ho poi rilevato un'area a Terralba per renderla la nuova frontiera dei servizi logistici pesanti connessi ai porti dell'Alto Tirreno, quelli mirati al trasporto di prodotti non ospitabili per misura nei container» annuncia, indicando in 70 milioni di euro l'obiettivo del fatturato 2021 per il Gruppo.

Un miracolo tutto spezzino. O cos'altro?

«I traguardi aziendali sono frutto di impegno, di rigore, creatività e valorizzazione-motivazione delle risorse umane: quelle di cui dispongo hanno una grande professionalità. Il trend delle assunzioni prosegue: 5/6 ogni anno, dal 2013, da quando ho preso le redini del gruppo, rendendolo simile a me stesso» Nessun intralcio dal coronavirus?

«L'emergenza sanitaria da un lato ha contratto l'economia dall'altra ha creato opportunità: la saturazione dei nostri magazzini di merce in attesa di destinazione ha compensato gli affanni in import ed export. La logistica si è rivelata il polmone vincente.

Abbiamo retto al calo dei traffici portuali mettendo a punto servizi su misura verso i nostri clienti. Hanno apprezzato...».

Al punto che ora s'imbarca in nuove sfide. Magari perché vede già alle porte la ripresa?

«Sì. L'economia mondiale è già in movimento. Occorre essere pronti ad affrontare il boom che cova sotto le ceneri».

Questione di mesi o di anni?

«Penso che la ripresa sia più vicina di quanto, travolti dalle notizie che alimentano incertezze, ci si possa aspettare».

Il porto, già in ritardo con la tabella di marcia, rischia di essere spiazzato?

«Di certo occorre fare in fretta con l'attuazione delle opere strutturali e dei servizi annessi: in primis la costruzione di nuovi moli ma anche l'elettificazione delle banchine. Credo che potenzialità dello scalo, col suo mix di offerte, siano un grande propulsore per dare corso ai processi virtuosi, al pari delle contingenze fatte di persone».



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Cioè a dire?

«Ci sono le persone giuste al posto giusto, penso alla guida dell' **Autorità portuale** e di Lsct, per innescare il ciclo atteso da tempo».

E alla guida della città?

«Si può e si deve fare meglio».

Deluso dal sindaco?

«Ha avuto le sue complicazioni.

Ma le condizioni dello sviluppo si creano con la condivisione non con lo scontro».

Riaffiora la sua vecchia passione per la politica. Vuole forse tornare in campo?

«Ora sono assorbito dal lavoro.

E credo che lo sarò per molto tempo. Ma mai dire mai. Certo, la disponibilità a contribuire all' elaborazione di idee e strategie per il bene della comunità e del mondo del lavoro resta».

Con quale forma?

«Quella del Cantiere liberale, l' associazione che ho fondato e che raduna persone che fanno della cultura liberale il motore ideale del loro impegno professionale».

Quali impulsi sul lavoro?

«Soprattutto etici, di responsabilità civile, verso i dipendenti e la comunità».

Tradotto in esempi?

«Considerazione delle persone, stimoli a dare il meglio. E, quanto alle strutture e alle funzioni, mirare alla sostenibilità ambientale per combattere l' inquinamento».

Corrado Ricci © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

Dopo l' incontro promosso dalla camera di Commercio

Porto, Chericoni di Confartigianato: «Più traffici ma anche travel lift»

Il presidente: «Si tratta di una risorsa di tutto il territorio Importante che l' Autorità voglia entrare nel Consorzio Zona»

R.C.

Carrara. «Per il porto servono due assi di sviluppo: aumentare traffici e travel lift». Così il presidente di Confartigianato, Sergio Chericoni, traccia le linee di indirizzo dopo l' incontro organizzato dalla Camera di Commercio con il presidente dell' **Autorità Portuale**, Mario Sommariva: «L' infrastruttura è una ricchezza per il territorio, facciamola amare». Spiega Chericoni in una nota: «Il porto di Marina di Carrara deve avere due assi di sviluppo.

Uno certamente è diretto verso l' esterno, dedicato all' aumento dei traffici con il contributo essenziale del fondo F2i che sta lavorando con i vari porti nazionali così da rendere il nostro scalo protagonista.

Ma l' altro deve avere una valenza estremamente locale, in sinergia con la Zona industriale e l' area retroportuale, per il potenziamento del settore della nautica che può diventare un' incredibile risorsa per la provincia apuana: per farlo, quindi, è necessario dare lo sbocco al mare, il travel lift la cui realizzazione non è più rinviabile».

Così Chericoni entra nel dibattito sul futuro del porto. Lo fa a poche ore di distanza da un incontro con Mario Sommariva, presidente dell' **Autorità Portuale**, organizzato dalla Camera di Commercio, su proposta del commissario Dino Sodini e del segretario Enrico Ciabatti che hanno voluto la presenza di tutte le parti sociali: associazioni di categoria, sindacati, istituzioni, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, ordine dei commercialisti. «Un incontro durato oltre 3 ore che ha dimostrato l' importanza di un ente camerale vicino al territorio e alle sue realtà - prosegue Chericoni -, sviluppato su toni estremamente collaborativi e costruttivi che fanno ben sperare per il futuro. Su un punto siamo assolutamente tutti d' accordo: il porto è una risorsa per l' intero territorio apuano perché non è di Marina di Carrara ma della provincia, considerando in prospettiva il completamento del raddoppio della Pontremolese come previsto nel Documento di pianificazione strategica approvato l' anno scorso.

Il presidente Sommariva ha ovviamente ribadito la necessità per il porto di aumentare i traffici, in un rapporto di crescita da portare avanti assieme al fondo F2i. Ha espresso nuovamente la volontà di entrare nel Consorzio Zona Industriale Apuana, una scelta che abbiamo molto apprezzato per le sinergie economiche locali». Ma c' è un obiettivo su cui il territorio è unito e rispetto al quale chiedono uno sforzo concreto all' **Autorità Portuale**, ossia il travel lift: «Capiamo che la mission principale sia quella di sviluppare i traffici e che tutto deve passare dall' adozione del Piano regolatore del porto - prosegue il presidente di Confartigianato -, tuttavia le strategie vanno disegnate sin da ora e per noi lo sbocco a mare per la nautica apuana resta un' infrastruttura essenziale.

Può essere anche la chiave di volta per fare amare di più il porto a tutta la provincia. La nautica apuana, non è un mistero, a oggi non ha altri punti per varare o alare imbarcazioni, per fare il refitting, in particolare per quelle ad alto valore aggiunto come yacht e mega yacht. Gli spazi non mancano di certo, visto che tutta la zona industriale e l' area retroportuale sono state pensate sotto il profilo logistico per la realizzazione dei grandi moduli del Nuovo Pignone. Quindi è ora di unire le forze per il travel lift: un tema su cui il presidente Sommariva non ha dato, ovviamente, tempi o risposte certe ma ha garantito il proprio impegno. Lo sbocco a mare permetterà di chiudere il cerchio della



produzione». L' ultimo aspetto trattato riguarda il fenomeno dell' erosione: «Il presidente Sommariva ha avuto un confronto con Confesercenti balneari, presente all' incontro - conclude Chericoni - e ha chiesto di



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

rivedersi con i rappresentanti delle categorie che subiscono i danni dovuti all' erosione nei prossimi giorni».R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

«Più traffici al porto ma spazio alla nautica Per le imprese manca lo sbocco al mare»

Il presidente provinciale di Confartigianato Sergio Chericoni spinge per una visione globale dell' economia ancorata alla zona industriale

MARINA DI CARRARA «Il porto deve avere due assi di sviluppo. Uno certamente è diretto verso l' esterno, dedicato all' aumento dei traffici con il contributo essenziale del fondo F2i che sta lavorando con i vari porti nazionali così da rendere il nostro scalo protagonista. Ma l' altro ha e deve avere una valenza estremamente locale, in sinergia con la zona industriale e l' area retroportuale, per il potenziamento del settore della nautica che può diventare un' incredibile risorsa per la provincia apuana: per farlo, quindi, è necessario dare lo sbocco al mare, il travel lift la cui realizzazione non è più rinviabile». E' il presidente di Confartigianato Massa Carrara Sergio Chericoni a entrare nel vivo del dibattito sul futuro dell' infrastruttura portuale. Lo fa a poche ore di distanza da un incontro con Mario Sommariva, presidente dell' **Autorità Portuale** del Mar Ligure Orientale, organizzato dalla Camera di Commercio, su proposta del commissario Dino Sodini e del segretario Enrico Ciabatti che hanno voluto la presenza di tutte le parti sociali: associazioni di categoria, sindacati, istituzioni, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, ordine dei commercialisti.

«Un incontro che ha dimostrato l' importanza di un ente camerale vicino al territorio e alle sue realtà - prosegue Chericoni -, sviluppato su toni estremamente collaborativi e costruttivi che fanno ben sperare per il futuro.

Su un punto siamo assolutamente tutti d' accordo: il porto è una risorsa per l' intero territorio apuano perché non è di Marina di Carrara ma della provincia, considerando in prospettiva il completamento del raddoppio della Pontremolese come previsto nel Documento di pianificazione strategica approvato l' anno scorso. Il presidente Sommariva ha ovviamente ribadito la necessità per il porto di aumentare i traffici, in un rapporto di crescita da portare avanti assieme al fondo F2i. Ha espresso nuovamente la volontà di entrare nel Consorzio Zona Industriale Apuana, una scelta che abbiamo molto apprezzato per le sinergie economiche locali». Ma c' è un obiettivo su cui il territorio è unito e rispetto al quale chiedono uno sforzo concreto all' **Autorità Portuale**, ossia il travel lift: «Capiamo che la mission principale sia quella di sviluppare i traffici e che tutto deve passare dall' adozione del Piano regolatore del porto - prosegue il presidente di Confartigianato -, tuttavia le strategie vanno disegnate sin da ora e per noi lo sbocco a mare per la nautica apuana resta un' infrastruttura essenziale.

Può essere la chiave di volta per fare amare di più il porto a tutta la provincia. La nautica apuana, a oggi non ha altri punti per varare o alare imbarcazioni, per fare il refitting, in particolare per quelle ad alto valore aggiunto come yacht e mega yacht. Gli spazi non mancano di certo, visto che tutta la zona industriale e l' area retroportuale sono state pensate sotto il profilo logistico per la realizzazione dei grandi moduli del Nuovo Pignone. Quindi è ora di unire le forze per il travel lift: un tema su cui il presidente Sommariva non ha dato, ovviamente, tempi o risposte certe ma ha garantito il proprio impegno, ben capendo l' importanza di questa infrastruttura per la nautica apuana che rischia altrimenti di restare relegata solo alle lavorazioni di basso valore, alla produzione di pezzi in vetroresina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il progetto ecostrim

Ecco le boe ambientaliste che proteggono il fondale dalle ancore delle barche

Saranno installate in alcuni dei punti di immersione più frequentati e fragili nel mare di Capoliveri e di Marciana Marina

LUIGI CIGNONI

Marciana marina. Sono quattro i punti prescelti in cui saranno installate boe di ancoraggio per immersioni e non solo. Due sul versante nord-occidentale dell' isola (Marciana Marina). Le altre due invece su quello sud-orientale (Capoliveri), secondo quanto previsto dal progetto EcoStrim finanziato dal programma Interreg trasfrontaliero Italia-Francia, finalizzato alla costruzione di una strategia territoriale comune tra Italia e Francia di sviluppo e promozione di attività turistiche e sportive sostenibili in ambiente marino costiero. Il costo complessivo delle operazioni si aggira attorno a 40mila euro (esattamente 39.967,20), completamente gratuiti per i due comuni elbani. Si tratta di un' iniziativa supportata da Anci Toscana, partner di EcoSrim, a cui Capoliveri ha aderito, seguito infine da Marciana Marina. I siti individuati sono a 150 metri dalla costa in località Corbella e alle Gemini. Per Marciana Marina si parla della punta del Nasuto e di punta della Madonna, gli estremi del **porto**.

Si ha a che fare con siti di grande interesse per le immersioni, ma fragili dal punto di vista ambientale. Le boe dovrebbero evitare il danneggiamento del fondale, oltre che essere una garanzia per eventuali attività subacquee nelle zone specifiche, sempre nel rispetto del mare.

«Il progetto - si legge nella relazione tecnica che accompagna le delibere delle giunte Montagna e Allori - mira a garantire la protezione e il risanamento dell' ecosistema marino dell' arcipelago toscano con l' idea di valorizzare e assicurare la correttezza ecologica delle attività economiche connesse rendendolo fruibile a tutte le persone che ne volessero godere del patrimonio naturalistico delle coste e dei fondali dell' arcipelago ancora incontaminati».

Le boe sono già presenti sulle isole del Giglio, di Pianosa, Capraia e Montecristo. Adesso fanno la loro comparsa a Capoliveri e Marciana Marina, comuni costantemente attenti alla salvaguardia dell' ambiente e dell' ecosistema, riconoscendone un esempio di valorizzazione del territorio.

Con queste quattro installazioni si intende offrire un maggior servizio agli amanti delle immersioni e una maggior sicurezza a coloro che si avvicinano a quest' aspetto della natura, nonché per limitare il traffico dei natanti da diporto. Tutto ciò al fine di una destagionalizzazione e di una riqualificazione del turismo. Ma soprattutto per sottolineare una forte sensibilità a tutte le problematiche legate all' ambiente e al territorio elbano.

«Il criterio - si legge sempre nella relazione - che ha portato a individuare i quattro punti per posizionare le 'boe intelligenti', dopo i sopralluoghi effettuati in collaborazione con i diving, è stato quello di segnalare luoghi rilevanti per la presenza di flora e fauna e maggiormente protetti dalle correnti marine». Si tratta di un modo creativo e interessante per contribuire e alla valorizzazione del fondale marino e formazione ambientale, nonché alla sicurezza relativa alle immersioni dei sub senza incidere sull' ambiente. "Rimangono liberi - conclude la relazione tecnica - altri punti di simile pregio ambientale e turistico, a disposizione delle strutture ricettive e delle unità da diporto, nonché di tutti gli altri utenti per attività compatibili con l' ambiente circostante».





Brindisi Report

Brindisi

"Port City School" a Brindisi: nuovo incarico per Gianluca Bozzetti

BRINDISI - Nuovo incarico per Gianluca Bozzetti. L' ex consigliere regionale del Movimento 5 Stelle seguirà, a titolo gratuito, l' iter di formazione e farà parte del gruppo di lavoro impegnato nell' istituzione a Brindisi di una "Port City School", una scuola manageriale di cultura urbana dedicata alle città/porto, ideata e promossa dall' Università Ca' Foscari di Venezia e dalla Fondazione Gianfranco Dioguardi. Il compito gli è stato affidato dal presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, Ugo **Patroni Griffi**. "Il compito iniziale, che svolgerò in collaborazione con i professionisti e i professori dell' Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", dell' Università Ca' Foscari di Venezia e della Fondazione Gianfranco Dioguardi - scrive Bozzetti sul suo profilo Facebook - sarà quello di creare a Brindisi un Master destinato alla formazione avanzata nell' ambito delle politiche generali di gestione e di governo delle città/porto. Il master avrà carattere nazionale ed internazionale e sarà preceduto da un importante evento/convegno di presentazione, con la volontà inoltre di promuovere il gemellaggio fra i Comuni di Brindisi e Venezia e tra la Regione Puglia e la Regione Veneto". "Nelle prossime settimane - prosegue Bozzetti - avvierò anche una serie di incontri con gli stakeholder territoriali (Regione, Comune, Confindustria, Confcommercio, associazioni ecc.), per meglio definire il perimetro dell' iniziativa che posso comunque dire essere già in una fase abbastanza avanzata". "Ho sempre creduto - conclude il consigliere regionale - che il nostro territorio potesse risollevarsi solo investendo in cultura e competenze, nel suo porto e, soprattutto, nel proprio capitale umano; su questa linea Brindisi ha trovato finalmente un valido alleato nel Presidente **Patroni Griffi**. Noi come sempre proveremo a cogliere tutte le opportunità, con la speranza che il territorio ne approfitti per uscire da una crisi senza precedenti".

Economia

BRINDISIREPORT

Economia

"Port City School" a Brindisi: nuovo incarico per Gianluca Bozzetti

L'ex consigliere regionale seguirà l'iter di formazione di una scuola manageriale di cultura urbana dedicata alle città/porto, ideata e promossa dall'Università Ca' Foscari di Venezia e dalla Fondazione Gianfranco Dioguardi.

28 marzo 2021 08:52

BRINDISI - Nuovo incarico per Gianluca Bozzetti. L'ex consigliere regionale del Movimento 5 Stelle seguirà, a titolo gratuito, l'iter di formazione e farà parte del gruppo di lavoro impegnato nell'istituzione a Brindisi di una "Port City School", una scuola manageriale di cultura urbana dedicata alle città/porto, ideata e promossa dall'Università Ca' Foscari di Venezia e dalla Fondazione Gianfranco Dioguardi. Il compito gli è stato affidato dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi.

"Il compito iniziale, che svolgerò in collaborazione con i professionisti e i professori dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", dell'Università Ca' Foscari di Venezia e della Fondazione Gianfranco Dioguardi - scrive Bozzetti sul suo profilo Facebook - sarà quello di creare a Brindisi un Master destinato alla formazione avanzata nell'ambito delle politiche generali di gestione e di governo delle città/porto. Il master avrà carattere nazionale ed internazionale e sarà preceduto da un importante evento/convegno di presentazione, con la volontà inoltre di promuovere il gemellaggio fra i Comuni di Brindisi e Venezia e tra la Regione Puglia e la Regione Veneto".

"Nelle prossime settimane - prosegue Bozzetti - avvierò anche una serie di incontri con gli stakeholder territoriali (Regione, Comune, Confindustria, Confcommercio, associazioni ecc.), per meglio definire il perimetro dell'iniziativa che posso comunque dire essere già in una fase abbastanza avanzata". "Ho sempre creduto - conclude il consigliere regionale - che il nostro territorio potesse risollevarsi solo investendo in cultura e competenze: nel suo porto e, soprattutto, nel proprio capitale umano; su questa linea Brindisi ha trovato finalmente un valido alleato nel Presidente Patroni Griffi. Noi come sempre proveremo a cogliere tutte le opportunità, con la speranza che il territorio ne approfitti per uscire da una crisi senza precedenti".

L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Olbia. Si viaggia sui due-tre tamponi positivi al giorno

Test allo scalo, numeri ridotti

La macchina dei controlli funziona, nei porti galluresi, a partire dall' Isola Bianca, e nell' aeroporto Costa Smeralda: le misure preventive anti Covid consentono l' individuazione dei passeggeri positivi con numeri tutto sommato contenuti. Nello scalo portuale olbiese dell' Isola Bianca si viaggia su una media di due, tre persone positive al tampone molecolare.

Sabato 27 sono state tre, ieri due. Generalmente rispetto al numero dei positivi al tampone rapido, il numero reale dei contagiati in transito nel **porto** gallurese si abbassa subito. Le persone trasferite nel Covid hotel di Santa Maria Coghinas negli ultimi giorni sono una decina. Stesso discorso a Golfo Aranci, dove i numeri sono quasi a quelli di Olbia. Le operazioni sono coordinate dal responsabile del Servizio di Emergenza Urgenza della Assl di Olbia, Raffaele De Fazio.

Nessuna fuga L' autorità sanitaria smentisce all' allontanamento di persone positive da **porto** e aeroporto. I controlli partono dalla mezzanotte precedente allo sbarco e i passeggeri vengono controllati (numeri di telefono e indirizzi) anche da Corpo Forestale e Guardia di Finanza.

Il personale di Polaria, incaricato per le ricerche delle persone risultate positive e irreperibili, è intervenuto pochissime volte.

Santa Teresa Lo scalo portuale internazionale di Santa Teresa registra un numero di passeggeri positivi sino ad oggi pari a zero. Incidono in questo senso anche le misure imposte dal Prefetto di Ajaccio che ha imposto per tutti i passeggeri in transito il tampone molecolare.

Negli ultimi giorni un solo passeggero in arrivo dalla Corsica è risultato positivo al tampone rapido a Santa Teresa, ma il tampone molecolare ha escluso il contagio.

La variante inglese ieri, in tarda serata, a Tempio è arrivata la conferma della positività di due studenti del Liceo Dettori.

Il Servizio di Igiene pubblica ha confermato che si tratta di positività alla variante inglese. Il sindaco Gianni Addis ha chiuso l' istituto sino al mercoledì 31 marzo.

Andrea Busia.



Trasporto merci

Lavoratori in sciopero Oggi un presidio al porto di Cagliari

CAGLIARI I lavoratori del trasporto merci e della logistica partecipano allo sciopero nazionale in programma oggi e domani e questa mattina, dalle 10 alle 12, svolgeranno un presidio nell'area adiacente la Capitaneria di **porto di Cagliari**, davanti alla sede di Confindustria. Le ragioni dello sciopero, che nell'area cagliaritano coinvolge quasi 3000 lavoratori, sono legate all'interruzione della trattativa per il rinnovo del contratto di settore. «È l'ennesimo schiaffo ai lavoratori che, sin dall'inizio della pandemia, hanno continuato a svolgere la loro attività con grande senso di responsabilità, garantendo la tenuta sociale di un intero Paese in lockdown» hanno spiegato i segretari Filt Cgil e Fit Cisl Massimiliana Tocco e Corrado Pani sottolineando che «l'approvvigionamento delle merci essenziali e non essenziali, con il costante e puntuale rifornimento di generi alimentari, di farmaci e delle merci a domicilio anche attraverso gli acquisti on line, ha contribuito a mitigare gli effetti delle restrizioni per i cittadini.

Nonostante tutto ciò, e persino a fronte delle sporadiche e brevissime battute d'arresto che hanno caratterizzato un settore sostanzialmente in attivo, le associazioni di categoria avanzano richieste pretestuose che mortificano i lavoratori».



L'Unione Sarda

Cagliari

La base nel porto

La concessione del Molo Ichnusa è da definire

Molo Ichnusa, porto di Cagliari.

Questa, la destinazione dei container bianchi di Luna Rossa, prossimi alla partenza da Auckland per un lungo viaggio via mare verso la Sardegna. Un primo passo, che dà corpo alla speranza di una nuova sfida di Coppa America da parte del team italiano e della sua permanenza in città per i prossimi quattro anni.

L'affetto del pubblico, ma soprattutto quella della gente di Cagliari, moltiplicato dal successo non solo mediatico della grande avventura ad Auckland, potrebbe essere uno dei fattori decisivi nella scelta di fare ancora base nel porto di via Roma.

Tuttavia, che la squadra decida di restare in gioco e in Sardegna è tutto da vedere. Non solo perché la sfida non è stata ufficialmente lanciata, o perché parte della squadra è in vacanza e tutto tace sui nuovi contratti. Anche il rinnovo della concessione sul Molo Ichnusa, dell'ala sinistra del terminal crociere più gli spazi esterni, è avvolta dal dubbio. Quella attuale scade a giugno, tra due mesi appena. L'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sardegna afferma di non aver ricevuto finora una richiesta di rinnovo ma, rivela il presidente Massimo Deiana, «ci stiamo lavorando».

Intanto resta in piedi la possibilità di un faccia a faccia tra kiwi e inglesi nel 2022. Un'ipotesi che piace soprattutto all'eccentrico miliardario Jim Ratcliffe, principale finanziatore del sindacato britannico, attirato dall'atmosfera rétro di un duello attorno all'isola di Wight, sulla falsariga della sfida regina della Coppa America, quella del 1851 tra i britannici appunto e gli americani.

Un'idea romantica, che si scontra con la necessità di badare al portafoglio, svuotato dall'ultima campagna. Tagliare di netto la sfida tra i challenger, negando loro la partecipazione, da un lato priverebbe l'evento di introiti sostanziosi. Dall'altro, darebbe luogo a malumori e possibili strascichi legali.

Si profila quindi all'orizzonte un piano B. Evento in Inghilterra sì, tra un anno, ma solo promozionale tra due o più squadre, per dare continuità allo spettacolo Coppa America e tenere viva l'attesa per una classica, prossima edizione. (cl.m.)



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte & Tourist e Liberty Lines incontrano il viceministro Bellanova, "il comparto marittimo non resti indietro"

I vertici di Caronte & Tourist e Liberty Lines hanno incontrato sabato a Marsala il viceministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, nel corso di un appuntamento organizzato dal sindaco del comune lilibetano, on. Massimo Grillo, presenti anche il sen. Davide Faraone e altri rappresentanti dei piccoli armatori, oltre alla Capitaneria di **Porto**. Le due compagnie di navigazione hanno rappresentato al viceministro le principali esigenze del settore marittimo, con particolare riguardo ai servizi di collegamento con le isole minori siciliane. ' Da questo governo ci aspettiamo - ha detto Vincenzo Franza, AD del gruppo Caronte& Tourist, rappresentando lo stato di disagio e sofferenza del comparto - che i flebili e discontinui segnali di attenzione giunti dal governo Conte si trasformino in una coraggiosa politica che parta dall' immediata erogazione di ristori e contributi, per arrivare al completamento o alla progettazione delle altrettanto indispensabili infrastrutture materiali e immateriali, a partire dal rinnovo delle flotte del TPL marittimo'. Si parla di infrastrutture immateriali poiché tra Brexit, Via della Seta, guerra dei dazi, 5G e autostrade digitali, transizione green, blockchain e smart data, questi temi stanno di fatto diventando dossier rilevanti nella politica economica degli Stati e nelle relazioni tra Stati. ' Dal governo Draghi ci aspettavamo - ha detto Franza - un segnale forte di attenzione chiamato 'Ministero del Mare'. Prendiamo atto che questo segnale non è arrivato ma vogliamo adesso sperare che tra le deleghe assegnate a viceministri e sottosegretari qualcuna di queste guardi con esclusiva attenzione allo shipping e all' armamento italiano'. L' appello che l' AD di Caronte & Tourist ha consegnato al viceministro Bellanova è insomma uno e semplice: 'Mettete subito la macchina in condizione di correre'. Perché geopolitica, geoeconomia e logistica stanno determinando i nuovi equilibri globali e davvero sarebbe grottesco che il nostro Paese, circondato dal mare, in mezzo al Mediterraneo, restasse indietro. La delegazione di Liberty Lines, rappresentata dai due amministratori delegati Marco Montalbano e Alessandro Forino, ha registrato con soddisfazione la disponibilità all' ascolto dimostrata dal viceministro, cui sono stati illustrati i molti servizi erogati dalla compagnia, che in Sicilia opera sia in qualità di armatore che di cantiere navale, con riferimento al sito di Trapani dove vengono costruiti, riparati e mantenuti tutti i mezzi della flotta Liberty. Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su [Messinaora.it](https://www.messinaora.it).



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Collegamenti marittimi, Caronte & Tourist e Liberty Lines incontrano il viceministro Bellanova

I vertici di Caronte & Tourist e Liberty Lines hanno incontrato a Marsala il viceministro delle Infrastrutture e mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, nel corso di un appuntamento organizzato dal sindaco del comune lilibetano, Massimo Grillo, presenti anche il senatore Davide Faraone e altri rappresentanti dei piccoli armatori, oltre alla Capitaneria di **Porto**. Le due compagnie di navigazione hanno rappresentato al viceministro le principali esigenze del settore marittimo, con particolare riguardo ai servizi di collegamento con le isole minori siciliane. 'Da questo governo ci aspettiamo - ha detto Vincenzo Franza, AD del gruppo Caronte& Tourist, rappresentando lo stato di disagio e sofferenza del comparto - che i flebili e discontinui segnali di attenzione giunti dal governo Conte si trasformino in una coraggiosa politica che parta dall' immediata erogazione di ristori e contributi, per arrivare al completamento o alla progettazione delle altrettanto indispensabili infrastrutture materiali e immateriali, a partire dal rinnovo delle flotte del TPL marittimo'. Si parla di infrastrutture immateriali poiché tra Brexit, Via della Seta, guerra dei dazi, 5G e autostrade digitali, transizione green, blockchain e smart data, questi temi stanno di fatto diventando dossier rilevanti nella politica economica degli Stati e nelle relazioni tra Stati. 'Dal governo Draghi ci aspettavamo - ha detto Franza - un segnale forte di attenzione chiamato 'Ministero del Mare'. Prendiamo atto che questo segnale non è arrivato ma vogliamo adesso sperare che tra le deleghe assegnate a viceministri e sottosegretari qualcuna di queste guardi con esclusiva attenzione allo shipping e all' armamento italiano'. L' appello che l' AD di Caronte & Tourist ha consegnato al viceministro Bellanova è insomma uno e semplice: 'Mettete subito la macchina in condizione di correre'. Perché geopolitica, geoeconomia e logistica stanno determinando i nuovi equilibri globali e davvero sarebbe grottesco che il nostro Paese, circondato dal mare, in mezzo al Mediterraneo, restasse indietro. La delegazione di Liberty Lines, rappresentata dai due amministratori delegati Marco Montalbano e Alessandro Forino, ha registrato con soddisfazione la disponibilità all' ascolto dimostrata dal viceministro, cui sono stati illustrati i molti servizi erogati dalla compagnia, che in Sicilia opera sia in qualità di armatore che di cantiere navale, con riferimento al sito di Trapani dove vengono costruiti, riparati e mantenuti tutti i mezzi della flotta Liberty. Visite: 134 Condividi questo articolo.



Nessun parere dal Comune al progetto che riguarda il litorale da Sant' Erasmo all' Arenella: i termini scaduti a gennaio, protesta Filoramo

Porto, il piano perso nel mare... di carte

Fermo lo strumento che ridisegna la costa: «Inaccettabile». Il sindaco: «Istruttoria in corso»

Giancarlo Macaluso Al Comune tutti lo cercano, ma nessuno dove sa dove sia finito, in quale cassetto si è incagliato. Il risultato è che del «Documento di pianificazione strategica di **sistema**», elaborato dall' **Autorità portuale** della Sicilia occidentale, guidata da Paqualino Monti, non c'è traccia. Si tratta di uno degli elaborati che concorre a forare il Piano regolatore di **sistema portuale** i cui termini, per la sua adozione da parte di Palazzo delle Aquile, sono scaduti. La legge, infatti, prevede che i Comuni interessati (in questo caso Porto Empedocle, Palermo, Termini Imerese e Trapani) devono fornire il parere entro 45 giorni dalla trasmissione che, in questo caso, è avvenuta il 3 dicembre. In linea puramente teorica l'ultimo giorno utile era il 18 gennaio. Aspetta e spera. Dall' **autorità portuale** hanno contato i giorni, ma ogni settimana la speranza si affievoliva. Si è arrivati a oggi, 116 giorni dopo l'invio del malloppo aunase rie consistente di indirizzi (dal gabinetto del sindaco all'area della pianificazione urbanistica, dal capo area della Rigenerazione urbana alla segreteria generale) delle strutture tecniche dell'amministrazione senza che nessuno abbia battuto un colpo.

Lo fa il Partito democratico che lamenta molta approssimazione e una sostanziale trascuratezza sulla questione del mare e delle coste. Il segretario provinciale del partito, Rosario Filoramo, attacca a testa bassa: «Non è ammissibile - dice - che accada una cosa di questo tipo. C'è il rischio che su uno strumento di pianificazione Cantieri. I moli Trapezoidale, Sammuzzo, Vittorio Veneto, Piave e Santa Lucia che riguarda anche zone del Comune l'amministrazione non possa dire una parola».

A Termini Imerese, ad esempio, la proposta di delibera è già incardinata per l'approvazione. Non sappiamo Trapani e Porto Empedocle cosa stiano facendo. A Palazzo delle Aquile nessuno, di primo acchito sembra sapere nulla di questo misterioso incartamento di 153 pagine che è uno strumento di pianificazione soprattutto delle cosiddette «aree di interazione», cioè quelle fra porto e città: dall'Arenella a Sant' Erasmo, nel caso specifico. Anche l'**autorità portuale** della Sicilia Orientale ha presentato alle amministrazioni coinvolte: ad Augusta, ad esempio, il documento in consiglio comunale è passato per il rotto della cuffia a dimostrazione che si tratta di un argomento delicato, complesso. Uno scenario di medio termine, ad esempio, prevede il «potenziamento dell'accessibilità viaria e ferroviaria al porto e ottimizzazione della connessione con l'aeroporto e con i servizi della città».

Pd. Rosario Filoramo Non solo, ma si insite, ad esempio sulla «realizzazione di un collegamento autostradale in galleria a doppia canna tra il porto e le autostrade A19 e A29 (in corrispondenza della futura uscita da collocare all'altezza di viale Francia), al fine di innalzare sensibilmente l'accessibilità del porto, bypassando in galleria il centro urbano». Un'opera faraonica, per la verità prevista dal nuovo Prg comunale. Ma che va senz'altro collegata e integrata nelle sue previsioni tecniche con lo strumento urbanistico della città.

Sarebbe competenza di Sala delle Lapidi, come per ogni strumento di pianificazione. «Ma noi - spiega il presidente Salvatore Orlando - non siamo mai stati investiti della questione, non è arrivata alcuna proposta da esaminare».



Dagli uffici, dopo alcune sollecitazioni, timidamente ammettono: «Sì, il documento è stato inviato al Comune, ma non è stato ancora espresso un parere perché è in corso la fase istruttoria». Curiosa una fase istruttoria ancora in corso a termini abbondantemente scaduti e ritenuti - è evidente - non



Giornale di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

perentori.

Filoramo spera che il presidente dell' **Autorità** di **sistema** «voglia attendere ancora prima di andare avanti». E Pasqualino Monti deve fare buon viso a cattivo gioco: «Auspico - dice - che gli uffici comunali, nello spirito di reale collaborazione che ha sempre contraddistinto il nostro rapporto con il Comune, possano evadere il documento nel più breve tempo possibile».

Milena Gentile, consigliera del Pd, nonché componente della commissione Urbanistica sostiene che «sottrarre al Consiglio la discussione sul piano è una scelta politica inaccettabile. E lo è ancora di più se si considera che ci stiamo avviando a discutere e adottare la variante generale al Prg».

Anche Leoluca Orlando decide di intervenire: «Nessuna proposta è arrivata all' amministrazione perché l' istruttoria non è ancora conclusa.

Ho chiesto agli uffici di accelerare al massimo».

Viabilità verso i moli Opera da 35 milioni

E oggi, intanto, l' **Autorità di sistema portuale** presenta il finanziamento e la progettazione delle nuove infrastrutture (valore 35 milioni) per l' accessibilità al porto con particolare riferimento al Molo Piave. I vantaggi per la città sono innegabili: miglioramento in termini di minore congestione e tempi di attesa da e per il porto e di decoro urbano e qualità della vita; riduzione dei tempi di attesa all' imbarco e allo sbarco e della congestione prodotta dalle attività portuali e dalle interferenze con il traffico cittadino. «L' azione - spiega il presidente Pasqualino Monti ha dimostrato come sia possibile, anche in Sicilia, ottenere e spendere in maniera mirata i fondi europei. Niente cattedrali nel deserto ma solo opere decise dal mercato, determinanti per creare economia reale. E per restituire il mare ai palermitani». Alla presentazione di stamattina, in modalità telematica, interverranno, tra gli altri, il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, il presidente della IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) Raffaella Paita.



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Palermo: domani scopriremo come sarà la nuova interfaccia città-porto

Redazione

L' intervento che si presenterà domani (ore 10 in modalità telematica) punta sulla progettazione delle nuove infrastrutture di ultimo miglio per l' accessibilità al porto con particolare riferimento al Molo Piave. Vantaggi per la comunità: miglioramento in termini di minore congestione e tempi di attesa da e per il porto e di decoro urbano e qualità della vita; riduzione dei tempi di attesa all' imbarco e allo sbarco e della congestione prodotta dalle attività portuali e dalle interferenze con il traffico cittadino; riorganizzazione funzionale degli spazi. Costo dell' intero intervento: 35 milioni; per la progettazione 1.484.900,00 di fondi CEF Durata dei lavori: 18 mesi a partire da ottobre 2021 "L' azione dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale - spiega il presidente **Pasqualino** Monti - ha dimostrato come sia possibile, anche in Sicilia, ottenere e spendere in maniera mirata i fondi europei, un puzzle di strumenti complementari a sostegno di diverse tipologie di interventi, che si legano e si fondono insieme per potenziare la rete. Niente cattedrali nel deserto ma solo opere decise dal mercato, determinanti per creare economia reale. E per restituire il mare ai palermitani, facendo comprendere come il porto non sia una servitù bensì una risorsa". Alla presentazione interverranno, con il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale **Pasqualino** Monti e con il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, il coordinatore europeo del Corridoio ScanMed Pat Cox; per il Gruppo Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo, l' onorevole Giuseppe Ferrandino; il presidente della IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) Raffaella Paita, l' economista senior e founder di Pts Clas spa Roberto Zucchetti, il responsabile Progetti della Commissione europea (INEA, Innovation and Networks Executive Agency) Juste Zvirblyte; il segretario generale Med Ports Association Luca Lupi, l' architetto progettista Emanuela Valle di Valle 3.0 e l' ingegnere Salvatore Acquista, direttore tecnico dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale. <https://tecnomeeting-it.zoom.us/j/86839985690#success>.



Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Palermo, lavori da 35 milioni per il porto e la città

Interesseranno il molo Piave, migliorando gli spazi e decongestionando il traffico. Al via la riqualificazione del molo Trapezoidale

Lunedì l' Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale, guidata da Pasqualino Monti, presenterà un nuovo progetto per le infrastrutture di ultimo miglio di accessibilità al porto di Palermo, in particolare sul Molo Piave. Un intervento da 35 milioni di euro, di cui 1,48 milioni in progettazione tramite fondi europei CEF, per una durata complessiva dei lavori di un anno e mezzo, a partire da ottobre prossimo. Si punta a riorganizzare gli spazi migliorando la connessione città-porto, diminuendo la congestione urbana, riducendo i tempi di attesa da e per il porto, di imbarco e sbarco e migliorando il decoro urbano. Nel frattempo l' authority siciliana ha affidato al raggruppamento temporaneo di imprese Conscoop di Forlì e Onep di Santa Venerina, in provincia di Catania, i lavori di riqualificazione del molo trapezoidale del porto di Palermo. L' area di intervento è di 26 mila metri quadri per 24 milioni di euro di spesa. Verranno migliorati i servizi ai crocieristi e ai passeggeri in generale. Si prevede, in particolare, la continuità della passeggiata sulla Cala, estendendola fino al Trapezoidale e al parco archeologico. Verranno liberate le aree del Castello a Mare (ripavimentazione e disvelamento), un lago urbano, parcheggi e nove edifici, tra cui un auditorium e un anfiteatro panoramico da 200 posti. «L' azione dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale - spiega Monti - ha dimostrato come sia possibile, anche in Sicilia, ottenere e spendere in maniera mirata i fondi europei, un puzzle di strumenti complementari a sostegno di diverse tipologie di interventi, che si legano e si fondono insieme per potenziare la rete. Niente cattedrali nel deserto ma solo opere decise dal mercato, determinanti per creare economia reale. E per restituire il mare ai palermitani, facendo comprendere come il porto non sia una servitù bensì una risorsa». Alla presentazione interverranno, insieme a Monti, il presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci; il coordinatore europeo del Corridoio Scandinavia-Mediterraneo, Pat Cox; Giuseppe Ferrandino, del gruppo Alleanza progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo; il presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni, Raffaella Paita; l' economista senior e founder di Pts Clas, Roberto Zucchetti; il responsabile progetti della Commissione europea (INEA, Innovation and Networks Executive Agency), Juste Zvirblyte; il segretario generale Med Ports Association, Luca Lupi; l' architetto progettista Emanuela Valle di Valle 3.0 e l' ingegnere Salvatore Acquista, direttore tecnico dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale. - credito immagine in alto.



Palermo: oggi scopriremo la nuova interfaccia città-porto

GAM EDITORI

29 marzo 2021 - L' intervento che si presenterà oggi (ore 10 in modalità telematica) punta sulla progettazione delle nuove infrastrutture di ultimo miglio per l' accessibilità al porto con particolare riferimento al Molo Piave. Vantaggi per la comunità: miglioramento in termini di minore congestione e tempi di attesa da e per il porto e di decoro urbano e qualità della vita; riduzione dei tempi di attesa all' imbarco e allo sbarco e della congestione prodotta dalle attività portuali e dalle interferenze con il traffico cittadino; riorganizzazione funzionale degli spazi. Costo dell' intero intervento: 35 milioni; per la progettazione 1.484.900,00 di fondi CEF Durata dei lavori: 18 mesi a partire da ottobre 2021. "L' azione dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale - spiega il presidente **Pasqualino Monti** - ha dimostrato come sia possibile, anche in Sicilia, ottenere e spendere in maniera mirata i fondi europei, un puzzle di strumenti complementari a sostegno di diverse tipologie di interventi, che si legano e si fondono insieme per potenziare la rete. Niente cattedrali nel deserto ma solo opere decise dal mercato, determinanti per creare economia reale. E per restituire il mare ai palermitani, facendo comprendere come il porto non sia una servitù bensì una risorsa".

Questo sito utilizza cookie. Di seguito hai elencato i principali servizi e loro condizioni. Il tuo consenso è richiesto per il tuo stesso nome, se non sei registrato, consentendo alle società di terze parti di accedere ai tuoi dati personali, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e migliorare l'esperienza interattiva. [LEGGI TUTTE LE INFORMAZIONI](#) OK

Primo Magazine | [CHI SIAMO](#) | [CONTATTI](#)

Primo Magazine | [CHI SIAMO](#) | [CONTATTI](#)

Palermo: oggi scopriremo la nuova interfaccia città-porto

di [GAM EDITORI](#) | 29 marzo 2021

29 marzo 2021 - L' intervento che si presenterà oggi (ore 10 in modalità telematica) punta sulla progettazione delle nuove infrastrutture di ultimo miglio per l' accessibilità al porto con particolare riferimento al Molo Piave.

AdSP del Mare di Sicilia Occidentale

Intervento per la comunità: miglioramento in termini di minore congestione e tempi di attesa da e per il porto e di decoro urbano e qualità della vita; riduzione dei tempi di attesa all' imbarco e allo sbarco e della congestione prodotta dalle attività portuali e dalle interferenze con il traffico cittadino; riorganizzazione funzionale degli spazi. Costo dell' intero intervento: 35 milioni; per la progettazione 1.484.900,00 di fondi CEF Durata dei lavori: 18 mesi a partire da ottobre 2021.

"L' azione dell' AdSP del Mare di Sicilia occidentale - spiega il presidente **Pasqualino Monti** - ha dimostrato come sia possibile, anche in Sicilia, ottenere e spendere in maniera mirata i fondi europei, un puzzle di strumenti complementari a sostegno di diverse tipologie di interventi, che si legano e si fondono insieme per potenziare la rete. Niente cattedrali nel deserto ma solo opere decise dal mercato, determinanti per creare economia reale. E per restituire il mare ai palermitani, facendo comprendere come il porto non sia una servitù bensì una risorsa".

Tag: [Palermo](#) [Porto](#) [Infrastrutture](#) [Molo Piave](#)

Primo Magazine | [CHI SIAMO](#) | [CONTATTI](#)

Primo Magazine | [CHI SIAMO](#) | [CONTATTI](#)

ASSIOPORTI

[confetra](#)

[GRIMALDI GROUP](#)

[THIS IS US](#)

[Federazione Italiana Piloti dei Porti](#)

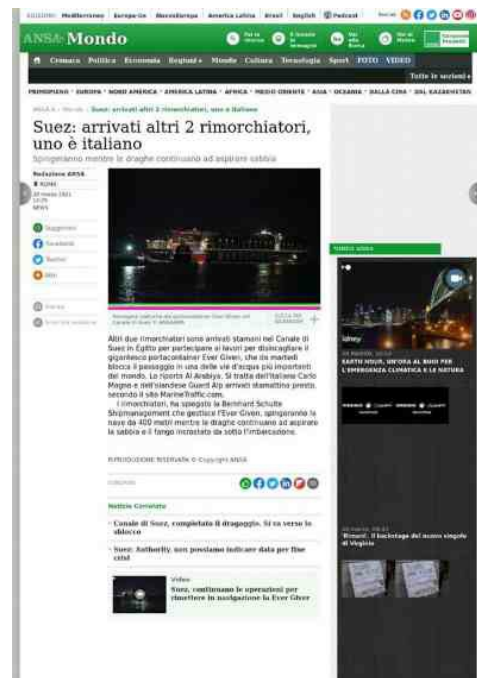
[CARGO VARE](#)

[OMLOG LIFESTYLE LOGISTICS](#)

Suez: arrivati altri 2 rimorchiatori, uno è italiano

Spingeranno mentre le draghe continuano ad aspirare sabbia

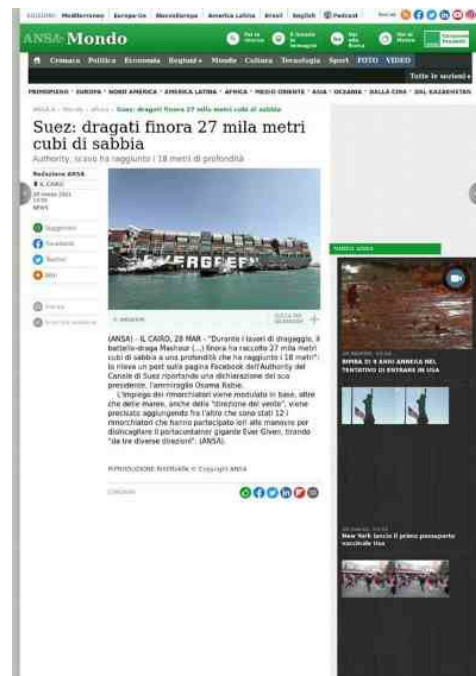
E' salito a 369, tra cui 25 petroliere, il numero delle navi in attesa dentro e attorno al Canale di Suez a causa dell' incagliamento del portacontainer Ever Given: lo riferisce un tweet della tv Al Arabiya. Altri due rimorchiatori sono intanto arrivati nel Canale di Suez in Egitto per partecipare ai lavori per disincagliare il gigantesco portacontainer Ever Given, che da martedì blocca il passaggio in una delle vie d' acqua più importanti del mondo. Lo riporta Al Arabiya. Si tratta dell' italiano Carlo Magno e dell' olandese Guard Alp arrivati stamattina presto, secondo il sito MarineTraffic.com. I rimorchiatori, ha spiegato la Bernhard Schulte Shipmanagement che gestisce l' Ever Given, spingeranno la nave da 400 metri mentre le draghe continuano ad aspirare la sabbia e il fango incrostato da sotto l' imbarcazione. "Il presidente Abdel Fattah al Sisi ha ordinato preparativi per alleggerire il carico del portacontainer gigante arenatosi nel Canale di Suez", ha riferito il capo dell' Authority, l' ammiraglio Osama Rabie alla tv egiziana Extra News. Sulla Ever Given come noto ci sono circa 18.300 container. Una fonte ufficiale delle operazioni in corso per disincagliare la nave venerdì aveva parlato della necessità di rimuoverne 600 ma aveva avvertito che potrebbero volerci "giorni". L' Authority del Canale di Suez sta pianificando un altro tentativo di rimessa in galleggiamento nelle prossime ore: lo scrive su Twitter una società di fornitura di servizi per il canale, la Leth Agencies.



Suez: dragati finora 27 mila metri cubi di sabbia

Authority, scavo ha raggiunto i 18 metri di profondità

(ANSA) - IL CAIRO, 28 MAR - "Durante i lavori di dragaggio, il battello-draga Mashour (...) finora ha raccolto 27 mila metri cubi di sabbia a una profondità che ha raggiunto i 18 metri": lo rileva un post sulla pagina Facebook dell' Authority del Canale di Suez riportando una dichiarazione del suo presidente, l' ammiraglio Osama Rabie. L' impiego dei rimorchiatori viene modulato in base, oltre che delle maree, anche della "direzione del vento", viene precisato aggiungendo fra l' altro che sono stati 12 i rimorchiatori che hanno partecipato ieri alle manovre per disincagliare il portacontainer gigante Ever Given, tirando "da tre diverse direzioni". (ANSA).



Il simbolo

Grandi ambizioni e giganti spiaggiati. Cosa ci insegna il «lockdown» di Suez

MASSIMO NAVA - La Ever Given, il gigantesco cargo incagliato nel canale di Suez, è - come il Covid-19 - un altro drammatico simbolo della fragilità del nostro mondo globalizzato e della nostra dipendenza da sistemi economici e sociali troppo complessi e troppo interdipendenti per essere governati.

Bastano un dito nell'ingranaggio, un banale errore umano, un soffio di vento più forte e imprevisto, una tempesta di sabbia, per paralizzare una parte enorme delle rotte commerciali del pianeta. L'incagliamento della Ever Given non è soltanto un caso di cronaca di questi giorni, è il capitolo finale di una storia lunga più di un secolo, cominciata con un'idea ambiziosa di progresso che oggi sconta la grandezza eccessiva di questa ambizione.

Non ci vuole molta fantasia per paragonare il « gigante spiaggiato » come un dinosauro al « grande lockdown » imposto dalla pandemia che ha messo in ginocchio l'economia planetaria, paralizzato i trasporti, ucciso il turismo e che ci ha costretto a ripensare il nostro modo di vivere e consumare, di gestire i sistemi sanitari, di prevenire in modo più responsabile i rischi globali, di produrre e commerciare. Si è visto che le conseguenze di un'epidemia non sono circoscrivibili a una provincia cinese e nemmeno a un solo continente, così come la sabbia del deserto ha avuto effetti da Wall Street a Shanghai, dalle fabbriche della Volkswagen ai grandi magazzini di Londra e di Tokyo.

La Ever Given è la metafora di un gigantismo insensato, rispetto alle possibilità del contesto naturale e organizzativo. Gli incidenti del genere in mare si ripetono con puntualità impressionante e sono spesso causati dalle difficoltà di manovra di navi di queste dimensioni, soprattutto se le condizioni climatiche sono sfavorevoli.

Una nave di 400 metri di lunghezza e 59 di larghezza, che può trasportare fino a ventimila container, si è messa di traverso, con conseguenze catastrofiche. Da giorni ci sono centinaia di navi in attesa di transitare. Tecnici ed esperti arrivati dall'Europa cercano una soluzione che non sembra essere veloce. I rimorchiatori attendono alla fonda.

Alcuni comandanti hanno deciso di riprendere le rotte antiche e pericolose del capo di Buona Speranza. Dal canale di Suez passa il dieci per cento del traffico marittimo mondiale. Il blocco ha fatto salire il prezzo del petrolio. Nei container ci sono prodotti alimentari (per lo più italiani), merci di vario genere, componenti per l'industria, macchinari. Le perdite sono calcolate in 400 milioni di dollari all'ora.

Eppure un disastro del genere era prevedibile.

Sono una settantina gli incidenti avvenuti nel Canale negli ultimi dieci anni, nonostante i lavori di allargamento che hanno agevolato il traffico e incrementato i profitti dell'Egitto, proprietario del Canale dopo la nazionalizzazione decisa dal presidente Nasser, nel 1956.

Quella decisione provocò un primo blocco, imposto da Gran Bretagna, Francia e Israele.

Fu la prima crisi di Suez, che oltre a paralizzare i commerci fece salire la tensione fra le grandi potenze. Il secondo blocco, nel 1967, fu la conseguenza del conflitto fra Egitto e Israele. La guerra durò sei giorni, ma i danni paralizzarono il Canale per diversi anni. Oggi il blocco non è politico o militare. È naturale.

I lavori del Canale cominciarono nel 1859, ma l'idea fu concepita molti anni prima da Napoleone Bonaparte, nel corso della spedizione in Egitto. All'ambiziosa opera, sostenuta dalla Francia di Napoleone III, contribuirono anche imprese,



migliaia di operai e due ingegneri italiani, Luigi Negrelli e Pietro Paleocapa.



Corriere della Sera

Focus

Il generale Alberto La Marmora pubblicò interessanti studi tecnici sulla geologia del deserto e sulle condizioni in cui le navi sarebbero transitate. Forse andrebbero riletti.

Il successo dell'impresa si deve a Ferdinand de Lesseps, il ministro plenipotenziario francese che riuscì a raccogliere i capitali per la società che avrebbe poi cominciato gli scavi. Lesseps pensava in grande e amava l'Egitto. Progettò anche il canale di Panama, ebbe l'idea di un tunnel nella Manica, rotte commerciali che avrebbero avvicinato i continenti. Non si chiese, per usare le parole del grande studioso Yuval Harari, « fino a che punto possiamo ancora comprendere gli sviluppi globali e distinguere l'errore da ciò che è corretto ».

La prima nave italiana che attraversò il Canale, il mercantile Maddaloni, era comandata dal generale Nino Bixio, il quale - dopo le gloriose imprese con i Mille - si avventurò nei mari del Sud, con il proposito di aprire nuove rotte commerciali. Bixio sperava di portare il Marsala e le arance di Sicilia in Indonesia, ma morì di colera, nella sfortunata spedizione militare contro la ribellione islamica di Aceh, nel Nord dell'isola di Sumatra. Il colera lo colpì a tradimento, decimò l'equipaggio e mise fine alle sue ambiziose visioni. Anche Bixio ebbe un incidente, attraversando il Canale. Ma il Maddaloni era di dimensioni modeste: non bloccò il traffico e il generale se la cavò con una multa. Ma non sconfisse il virus.

Corriere Marittimo

Focus

Blocco Canale Suez, MSC: «Tra le maggiori interruzioni del commercio globale degli ultimi anni»

I liner globali, tra cui MSC e Maersk, stanno dirottando gran parte delle navi da Suez verso il Capo di Buona Speranza. Secondo MSC il blocco del Canale di Suez avrà un impatto molto significativo sul traffico delle merci containerizzate, interrompendo le catene logistiche oltre le attuali sfide causate dalla pandemia COVID-19.

GINEVRA - «Tutti i principali servizi di trasporto di container sono stati colpiti da questo incidente che ha temporaneamente disabilitato una delle arterie più importanti del commercio globale. MSC prevede che questo incidente avrà un impatto molto significativo sul traffico delle merci containerizzate, interrompendo le catene logistiche più delle sfide esistenti causate dalla pandemia COVID-19». Specifica MSC, Mediterranean Shipping Company - seconda compagnia globale nel trasporto marittimo di container (3,8 milioni di Teu movimentati) - Come riportato dalla testata di settore Shippingwatch, MSC ha definito il blocco del Canale di Suez come «Tra le maggiori interruzioni del commercio globale degli ultimi anni», situazione che «avrà un forte impatto nel secondo trimestre del 2021». «Come utente abituale del canale - spiega la compagnia - «MSC continuerà a monitorare molto da vicino la situazione per gli aggiornamenti e cercheremo di riprendere il passaggio non appena le autorità e i soccorritori avranno eliminato l'ostacolo e dato il via libera. Al momento non abbiamo informazioni concrete, o previsioni, su quando ciò avverrà». Cambiamenti di servizio e programma: «Nel frattempo, abbiamo iniziato a reindirizzare alcune navi per mantenere il flusso del carico su altre rotte. Si prega di notare che il transito via Suez viene definitivamente annullato nei seguenti casi: Navi reindirizzate attraverso il Capo di Buona Speranza: Australia Express service: MSC SINDY, voyage MA109A 2M America service: MAERSK ALGOL, voyage 108E 2M Elephant service: MAERSK SKARSTIND, voyage 109E 2M Emerald service: BREMEN, voyage UL108W 2M Emerald service: MSC BILBAO, voyage UL109W INDUSA service: NORTHERN JAVELIN, voyage IV109R INDUSA service: VARNA BAY, voyage IV110R NWC to IPAK service: CONTI CORTESIA, voyage IP111R 2M Lion Service: MSC AMSTERDAM, voyage QL110W 2M Albatross service: MERETE MAERSK, voyage 111E 2M Silk Service: MAERSK MADISON, voyage 111E Navi che sono state mandate indietro: India-Med Service: MSC STELLA, voyage MI109R, scarica a King Abdullah Port e torna in India. INDUSA Service: SEAMAX DARIEN, voyage IV108R, scarica nei porti mediterranei in attesa di ulteriori informazioni MSC a causa dell'incidente prevede anche alcune mancate partenze e, in alcuni casi, potremmo dover adattare i volumi delle prenotazioni in base alla ridotta capacità disponibile su determinati servizi. In generale, i clienti MSC con merci in transito via Suez dal 23 marzo dovrebbero essere preparati a potenziali cambiamenti di schedule. Continueremo a comunicare ulteriormente con l'evolversi della situazione.



IL PORTACONTAINER INCAGLIATO

Suez, ci prova il rimorchiatore italiano Il piano in caso di flop: scaricare il cargo

Falliti gli ultimi tentativi di disincagliare la nave. Arriva la Carlo Magno. Si lavora a un terzo scenario: togliere il peso dei container

Chiara Clausi

Beirut I filmati su Twitter mostrano i rimorchiatori che suonano le loro potenti sirene per celebrare una piccola vittoria.

Nonostante le forti maree e i venti abbiano complicato gli sforzi, sono riusciti a spostare la portacontainer Ever Given «di 30 gradi da sinistra e da destra», come ha subito confermato il generale Osama Rabie, presidente dell'Autorità del Canale di Suez. Nel frattempo le draghe hanno continuato a rimuovere migliaia di tonnellate di sabbia e argilla dal punto in cui la prua è intrappolata sulla riva orientale del canale. Ma nonostante i progressi compiuti durante la notte nel liberare il timone e l'elica, la nave rimane incuneata. La luna piena e l'alta marea erano sembrate propizie all'operazione ma il livello dell'acqua si è poi rivelato insufficiente.

L'Autorità del Canale ha annunciato che oggi i rimorchiatori saliranno da 14 a 16. Tra questi anche l'italiana Carlo Magno della flotta della società Augustea. Il rimorchiatore è stato costruito nel 2006 dai cantieri Rosetti Marino di Ravenna e registrato presso il porto di Catania. Ha una stazza di 1.658 tonnellate e una potenza di 10.880 cavalli, una larghezza di 15,50 metri, una profondità di sette e un'altezza di 6,20. L'impiego dei rimorchiatori viene modulato in base, oltre che alle maree, anche alla «direzione del vento» e tirano «da tre diverse direzioni». Rabie ha precisato ieri che, sebbene il cargo fosse ancora bloccato, c'erano «indicatori positivi»: «Il timone non si muoveva e ora si muove, l'elica ora funziona, non c'era acqua sotto la prua, e ora c'è», ha detto alla tv di stato egiziana. Tuttavia, una massa di roccia è stata scoperta sotto la prua. E questo complica le operazioni.

L'Egitto cerca di rassicurare ma sente il fiato sul collo da tutto il mondo. Il blocco, in quello che è uno dei corsi d'acqua più trafficati e importanti del mondo, potrebbe avere un impatto terribile sulle catene di approvvigionamento globali già tese, e ogni giorno che passa fa aumentare i costi. Attraverso il Canale di Suez passano infatti il 25% delle navi cargo e il 10% di tutte le merci che attraversano i mari del mondo. Bisogna sbloccare il gigante arenato a tutti i costi.

Il presidente egiziano Abdul Fattah al-Sisi ha ordinato i preparativi per alleggerire il carico.

Ciò comporterebbe il trasferimento di alcuni container su un'altra nave o sulla riva del canale. Un'operazione che potrebbe richiedere settimane, mentre è salito a 369 il numero delle navi bloccate dalla Ever Given.

L'armatore danese Maersk, il più importante a operare nel Canale di Suez, ha stimato che serviranno dai tre ai sei giorni per smaltire l'enorme ingorgo formatosi dietro il mega-container. Alcune imbarcazioni hanno già fatto rotta per il Capo di Buona Speranza, scegliendo di circumnavigare l'Africa.

Ma gli effetti si vedono già adesso in Siria, in un Paese provato dalle sanzioni americane e dalla guerra civile decennale.

Fra le oltre trecento navi bloccate ci sarebbe anche una petroliera diretta verso il porto di Banias, dove c'è la più



grande raffineria siriana. Il regime ha deciso di razionare i carburanti, nel timore di rimanere a secco e per garantire i servizi di base ai siriani come panetterie, ospedali, stazioni idriche, centri di comunicazione. Si sono formate subito code chilometriche ai distributori, soprattutto a Damasco. Prima della guerra il Paese era autosufficiente in petrolio e gas ma adesso due terzi dei pozzi sono nelle mani dei guerriglieri curdi alleati degli Usa e il regime deve acquistare prodotti petroliferi dall' estero, soprattutto dall' Iran e dall' Irak.



Informazioni Marittime

Focus

Suez, 300 navi alla fonda ma ancora poche quelle dirottate su Gibilterra

Gli armatori continuano a mettere in attesa i loro mercantili, sperando che Ever Given riprenda a galleggiare nei prossimi giorni

Il canale di Suez continua ad essere bloccato. Se la situazione resterà così anche la settimana prossima sono previsti i primi concreti disservizi per l'Italia, con blank sailing e difficoltà nell'export. Maersk, la prima compagnia marittima nel trasporto container, ha aggiornato i suoi clienti parlando di circa 300 navi ferme alla fonda, in attesa. C'è un flusso costante di mercantili che raggiungono i pressi del porto di Suez, l'imboccatura di Sud del canale, ma non sono ancora molte le navi dirottate verso il Capo di Buona Speranza per circumnavigare l'Africa ed entrare nel Mediterraneo attraverso lo Stretto di Gibilterra. La compagnia danese conta 3 navi proprie bloccate all'interno del canale e 27 in attesa fuori, più altre due che si aggiungeranno oggi. In tutto Maersk ha reindirizzato 15 navi verso l'Africa Meridionale. «Non ci aspettiamo di reindirizzarne ulteriori durante questo fine settimana», ha detto l'armatore, che aggiornerà i suoi clienti lunedì con un nuovo bollettino. Sebbene gli ETA (estimated time of arrival delle navi) siano a rischio, «è troppo presto per indicare i ritardi perché stiamo facendo del nostro meglio per mitigarli». Questa situazione riflette un generale ottimismo da parte degli armatori, visto che se ci sono così tante navi in attesa vuol dire che il canale potrebbe anche sbloccarsi in settimana, ma il condizionale è d'obbligo visto che se l'alta marea non sarà sufficiente a riportare a galla Ever Given la portacontainer che da martedì scorso si è insabbiata di traverso poco dopo aver imboccato il canale da Sud si dovrà procedere con l'allibazione, l'alleggerimento della nave. In questo caso bisognerà svuotarla dell'acqua di zavorra, poi del carburante e infine dei container, il che senza infrastrutture (Ever Given si trova in mezzo al deserto) richiederà parecchio tempo. Giorni, settimane, difficile prevederlo. Senza dimenticare che un'operazione del genere su una nave da oltre 200 mila tonnellate di stazza è molto delicata perché c'è il rischio di comprometterne l'integrità strutturale. A bordo ha all'incirca 20 mila container da venti piedi. - credito immagine in alto



LA NAVE INCAGLIATA NEL CANALE

Suez, ora interviene Al Sisi e ordina di scaricare i container

PIETRO DEL RE

IL CAIRO - Quintali di tè, petrolio iraniano destinato alla Siria, mobili Ikea ma anche centotrentamila pecore sono parte delle merci che riempiono le centinaia di navi bloccate alle due estremità del Canale di Suez per via dell'incagliamento della portacontainer Ever Given. Ieri, per far ripartire il traffico marittimo è intervenuto il presidente Abdel Fattah Al-Sisi, rimasto finora silenzioso su una vicenda che oltre a costare caro alle casse dello Stato egiziano sta rovinando la reputazione di un intero Paese, agli occhi del mondo incapace di disincagliare in cinque giorni una sia pur gigantesca imbarcazione. Se nelle prossime ore i rimorchiatori non dovessero liberare la nave, Al-Sisi ha ordinato il solo piano sicuro per riuscirci, ossia alleggerirne il carico. Sulla Ever Given ci sono circa 18.300 container, che ovviamente non dovranno essere rimossi tutti. Ma per portare a termine l'operazione potrebbero volerci «giorni», ha dichiarato il presidente dell'Autorità che gestisce il Canale, Osama Rabie.

Lo stesso presidente dell'Autorità ha anche reso noto che con lo stop al transito l'Egitto perde circa 13,5 milioni di dollari in entrate ogni giorno.

Nella zona, ha aggiunto, al momento ci sono 369 navi in attesa di transitare nel Canale, una metà a Suez, nel Mar Rosso, l'altra a Port Said, nel Mediterraneo. Quanto al valore delle merci bloccate, secondo la stima fornita dalla rivista specializzata Lloyds' List, questo è pari a 8,12 miliardi di euro.

Inoltre, sempre secondo la rivista, il 90% dei carichi non è assicurato in caso di ritardo.

Si fanno intanto sentire le prime conseguenze concrete delle mancate forniture. Tra queste, l'annuncio ieri da parte del governo siriano di un razionamento del carburante legato al mancato arrivo di una superpetroliera nel porto di Latakia. Alcuni armatori, come la danese Maersk e la francese Cma, hanno gettato la spugna e deciso di dirottare alcune navi verso il Capo di Buona Speranza, pur sapendo che la circumnavigazione della punta estrema del continente africano comporta una deviazione di 9 mila chilometri e almeno sette giorni aggiuntivi di viaggio.

C'è poi un grosso problema da risolvere sulle navi bloccate da martedì scorso, poiché una ventina di esse trasporta bestiame. Si tratta per lo più di pecore provenienti dall'Europa e dirette in Giordania e Arabia Saudita. A esprimere preoccupazione per le condizioni degli animali è Gerit Weidinger, coordinatrice per l'Europa di Animals International. «La mia più grande paura è che gli animali finiscano il cibo e l'acqua e rimangano bloccati sulle navi perché non possono essere scaricati altrove per questioni burocratiche», ha detto la coordinatrice. Segnalando quindi il rischio di disidratazione e di fame, la ong ricorda come di solito queste navi che trasportano bestiame abbiano «rifornimenti solo per due-tre giorni». Secondo Weidinger si tratta di «una bomba biologica a orologeria per gli animali, gli equipaggi e tutte le altre persone coinvolte». Per valutare le condizioni degli animali e fornire il mangime necessario, il ministero dell'Agricoltura egiziano ha reso noto di aver inviato tre squadre di veterinari sulle navi che trasportano bestiame. Amina Abaza, fondatrice e leader della Società per la protezione degli animali in Egitto, ha aggiunto: «Molti animali muoiono continuamente durante i lunghi trasporti, il che potrebbe accadere anche stavolta che siamo di fronte a una lunga attesa».



Nel 2020 hanno attraversato il corridoio artificiale scavato per facilitare lo scambio marittimo tra Europa e Asia una media di 51,5 navi al giorno.

Una volta che la Ever Given sarà finalmente liberata, prima che il traffico ritorni alla normalità ci vorranno dai tre ai sei giorni. Magra consolazione, l' Autorità del Canale di Suez sta considerando



La Repubblica

Focus

la possibilità di una riduzione delle tariffe per le navi bloccate in mare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA SUEZ

I forzati della navigazione

Notti insonni e turni estremi "La stanchezza degli equipaggi aumenta il rischio di incidenti"

DI ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA - Dietro la porta container bloccata nel canale di Suez c'è lo spettro della paralisi del commercio mondiale, ma c'è anche l'infausto destino dei forzati della navigazione: l'equipaggio della Ever Given e di tutti i cargo in attesa alle due estremità del "fosso nel deserto", come lo chiamano i marinai. Chi conosce le condizioni in cui lavorano gli uomini a bordo dei mercantili non si meraviglia dell'incidente che ha spiaggiato la gigantesca balena d'acciaio, bensì del fatto che non ne accadano con maggiore frequenza.

«Navi sempre più grandi sono pilotate da equipaggi sempre più piccoli, che restano in porto sempre meno tempo e dormono troppo poco durante il viaggio», scrive Rose George nel suo libro inchiesta *Ninety percent of everything* (sottinteso: il 90 per cento di tutto quello che consumiamo arriva per mare). L'autrice offre una testimonianza personale: qualche anno fa ha attraversato il canale di Suez su una nave container, il cui comandante aveva dormito soltanto tre ore per notte per tre notti di seguito. È vero che, come

impongono le regole, durante la traversata i comandi vengono presi teoricamente da un pilota egiziano con uno staff di assistenti: nel suo caso, tuttavia, il pilota aveva trascorso il tragitto a svuotare la cambusa, dopodiché si era addormentato, sazio e indifferente, svegliato a più riprese dal vice che chiedeva istruzioni. Se all'inizio si è detto che la Ever Given si è incagliata sul fondale per il vento, ora si diffonde l'ipotesi di un errore umano e anche Rose George è di questo parere: «Del resto - dice la giornalista investigativa inglese al Guardian - nella stragrande maggioranza degli incidenti marittimi la colpa è dell'uomo».

È capitato anche a chi scrive di attraversare un canale: quello di Panama, come inviato di questo giornale su una nave di Greenpeace, una trentina d'anni or sono. L'esperienza insegna quanto sia difficile percorrere uno stretto corridoio d'acqua. Con una porta container lunga più di quanto sia largo il canale, come è la Ever Given a Suez, l'impresa richiede una precisione chirurgica: non è certamente consigliabile dopo notti insonni e sotto stress. Eppure questo è spesso il modus operandi per gli uomini della marina mercantile, costretti a rimanere in mare per lunghi periodi senza scendere a terra e, quando finalmente vi mettono piede, obbligati a pause sempre più brevi. Una situazione resa ancora più esasperata dalla pandemia che, chiudendo i confini e frenando i trasporti, ha lasciato l'estate scorsa ben 400 mila marinai isolati al largo negli oceani, letteralmente prigionieri delle proprie navi, mediamente per dieci mesi di seguito.

"Crisi di Suez" è un'espressione proverbiale: evoca il passaggio del potere globale da Londra a Washington, quando nel 1956 la Gran Bretagna (insieme a Francia e Israele) fu costretta dagli Stati Uniti a ritirarsi dall'attacco al canale, nazionalizzato dall'Egitto di Nasser. Sessantacinque anni più tardi, c'è chi legge in questa nuova crisi di Suez un'altra svolta epocale: il passaggio dalla globalizzazione alla "slowbalization", il rallentamento degli scambi economici, già colpiti dalle conseguenze del Covid. Come il virus che non conosce frontiere, osserva il Financial Times, in realtà il commercio globale è ormai talmente interconnesso da non potersi fermare alla dogana. Perciò il blocco del canale



rappresenta un campanello d' allarme per il sistema di trasporti che ci porta "il 90 per cento di tutto". La storia si ripete, ammoniva Marx, la prima volta come tragedia, la seconda in farsa: non sono mancati sorrisini di derisione davanti alla foto della minuscola scavatrice che cerca di rimettere in moto l' immensa nave arenata. Ma non c' è niente da ridere: la campana di Suez suona per tutti i forzati della navigazione.

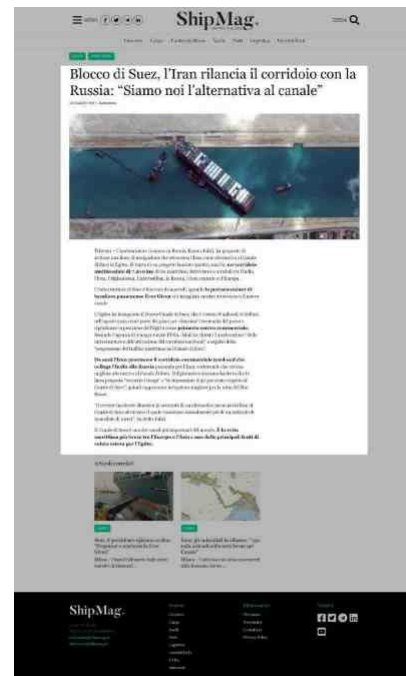


E per noi che aspettiamo i loro container.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Blocco di Suez, l'Iran rilancia il corridoio con la Russia: Siamo noi l'alternativa al canale

Teheran L'ambasciatore iraniano in Russia, Kazem Jalali, ha proposto di attivare una linea di navigazione che attraversa l'Iran come alternativa al Canale di Suez in Egitto. Si tratta di un progetto lanciato quattro anni fa: un corridoio multimodale di 7.200 km di vie marittime, ferroviarie e stradali tra l'India, l'Iran, l'Afghanistan, l'Azerbaïdjan, la Russia, l'Asia centrale et l'Europa. L'infrastruttura di Suez è bloccata da martedì, quando la portacontainer di bandiera panamense Ever Given si è incagliata mentre attraversava il nuovo canale L'Egitto ha inaugurato il Nuovo Canale di Suez, che è costato 8 miliardi di dollari, nell'agosto 2015 come parte dei piani per rilanciare l'economia del paese e ripristinare la posizione dell'Egitto come primario centro commerciale. Secondo l'agenzia di stampa statale IRNA, Jalali ha chiesto l'accelerazione delle infrastrutture e dell'attivazione del corridoio nord-sud a seguito della sospensione del traffico marittimo nel Canale di Suez. Da anni l'Iran promuove il corridoio commerciale nord-sud che collega l'India alla Russia passando per l'Iran, sostenendo che sia una migliore alternativa al Canale di Suez. Il diplomatico iraniano ha detto che la linea proposta accorcia i tempi e fa risparmiare il 30 per cento rispetto al Canale di Suez, quindi rappresenta un'opzione migliore per la rotta del Mar Rosso. Il recente incidente dimostra la necessità di un'alternativa meno pericolosa al Canale di Suez attraverso il quale transitano annualmente più di un miliardo di tonnellate di merci, ha detto Jalali. Il Canale di Suez è uno dei canali più importanti del mondo. È la rotta marittima più breve tra l'Europa e l'Asia e una delle principali fonti di valuta estera per l'Egitto.



Moretto (Confetra): "Prezzi al consumo al rialzo a causa del blocco di Suez"

Roma - "C'è preoccupazione da parte degli operatori della logistica per l'aumento di tempi e costi con la rotta alternativa a Sud dell' Africa e l'aggravarsi della penuria di contenitori impiegati sulle navi per tempi più lunghi e bloccati nei porti che si congestioneranno, il tutto con inevitabili aumenti di prezzo al consumo". Lo ha detto all' Agi Silvia Moretto, vicepresidente Confetra (Confederazione dei trasporti e della logistica italiana) in relazione al perdurare del blocco del Canale di Suez.

